



TERME
CRETONE

+ Salute + Divertimento

Via Salaria km. 29,200 Bivio per Palombara Sabina
Tel. 0774.615100
www.termecretone.it

Rischio di una crisi politica

Cardente vuole persone di sua fiducia

pagina 5

Scuola, strade, viabilità e dialogo con il territorio. La ricetta di Fabio Dionisi, presidente della III Commissione del IV Municipio

pagina 6

Priorità: sicurezza ed emergenza abitativa. Parla Mauro De Bosi, presidente della Commissione sicurezza del Comune

pagina 7

Piano antiprostituzione: dopo 25 giorni, 215 multe

pagina 3

Quale destino per il poliambulatorio di Settebagni?

pagina 9

Che fine ha fatto il passante a Nord-Est?

pagina 10



Registro per le unioni civili: affondato

A PAGINA 4

2.500
Biglietti da visita
a colori fronte/retro
€170,00 +iva

Tel. 3929124474

2.500
Biglietti da visita
a colori fronte/retro
+
10.000
Volantini
a colori fronte/retro

€300,00 +iva

10.000
Volantini
a colori fronte/retro
€170,00 +iva

Tel. 069055057

Il caos si è riversato sulle stazioni di Fidene, Settebagni, Nuovo Salaro e Nomentana Linea Fr1 bloccata per una protesta a Tiburtina

Ripercussioni sull'intera linea regionale, 135 i convogli bloccati, cancellati o in forte rallentamento e sui treni a lunga percorrenza, 46 i treni nazionali con ritardi da 2 a 6 ore: circa 80.000 viaggiatori danneggiati

Il 25 giugno scorso il blocco alla stazione Tiburtina di un treno con passeggeri sprovvisti di adeguato biglietto ha creato disagi anche nel IV Municipio. Infatti treni devianti e traffico impazzito tutta la mattinata, dopo che circa 200 pendolari campani alle 4,25 hanno bloccato i binari della stazione Tiburtina. Motivo della protesta, l'aumento del costo dei biglietti. Il problema era che più della metà dei passeggeri si rifiutava di pagare il biglietto con la nuova tariffa e il treno così non poteva ripartire, perché qualcuno doveva pur pagare. Alle 8,15 alla stazione di Fidene vi era un treno della linea FR1 fermo, con una marea di gente che saliva e scende-



va in attesa di capire se si trattava di un guasto temporaneo o di qualcos'altro. Ovviamente le notizie che arrivavano sul blocco erano le più disparate, ma era stato annunciato che c'erano dei problemi alla stazione Tiburtina e quindi all'ingresso dello scalo ferroviario non potevano accumularsi altri convo-

gli. Naturalmente ritardi e disagi anche per le stazioni di Settebagni, Nuovo Salaro e Nomentana. A Fidene "panico" per i pendolari provenienti da Monte Rotondo e da Fara Sabina che non sapevano come raggiungere il centro: «Io dovrei arrivare all'isola Tiberina» dice una signora, «io devo prende-

re la metro» dice un'altra, ma hanno solo l'alternativa di aspettare il 334 che possa condurle a largo Labia, il capolinea di Fidene con qualche autobus in più diretto verso il centro. La situazione si è sbloccata solo verso mezzogiorno: si può paralizzare il traffico ferroviario per un'intera mattinata? Anche il sindaco di Roma, Walter Veltroni, ha dichiarato che le proteste

devono essere misurate rispetto ai disagi che si ripercuotono nei confronti dei cittadini. Ma il problema sta come sempre anche nel modo in cui è stata affrontata la situazione da parte della stazione Tiburtina. A rimetterci i passeggeri con il biglietto pagato interamente e una buona parte di cittadini romani che doveva andare a lavorare.
Claudia Governa



Gli esponenti di An svelerebbero alcuni disservizi di Ama con un'inchiesta filmata

Kill'Ama: come scovare le lavacassonetti fantasma

Francesco Filini, consigliere di An nel IV Municipio e Fabrizio Santori, capogruppo del partito di Fini nel XVI Municipio, ideatori dei filmati a capitoli presentati alla stampa

In due depositi dell'Azienda municipale ambiente stanno parcheggiati i mezzi pesanti che dovevano servire per il lavaggio dei cassonetti. Leggendone i contachilometri, alcuni avrebbero percorso pochissima strada, uno dei mezzi addirittura 111 chilometri soltanto. Stanno lì a invecchiare senza essere utilizzati. A intervenire pesantemente con un videoservizio dal titolo "Kill'Ama" nel deposito Ama di Ponte Malmone e Castel Giubileo, sono stati Francesco Filini, consigliere di An nel IV Municipio e Fabrizio Santori, capogruppo del partito di Fini nel XVI Municipio.

«A fine marzo il consiglio comunale di Roma ha approvato due delibere per ripianare il deficit dell'Ama e aumentare di conseguenza la Tariffa Rifiuti - dicono i due esponenti di An - All'Ama vengono riconosciuti 80.653.352 euro per coprire il disavanzo 2003-2005 (che ha ricevuto direttamente dalla casse comunali) e 43.904.422 euro di conguaglio per il 2006 che riceverà dai contribuenti romani sulla prossima bolletta Tarifi». «Oltre a questi soldi, per il 2007 l'Ama ha chiesto e ottenuto da Vel-

troni di incrementare la Tariffa rifiuti del 16% per le famiglie e del 30% medio per le imprese, per un introito maggiore complessivo di 94.600.000 - continuano a scrivere



i due - Queste somme servono a coprire e finanziare il Contratto di Servizio tra il Comune di Roma e l'Ama, attraverso il quale viene regolato il servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti e di pulizia delle

strade e aree pubbliche». Nel contratto di servizio sta scritto che il lavaggio e la disinfezione dei cassonetti deve avvenire almeno ogni 20 giorni; in estate, ogni 15. Per il servizio vengono acquistati 56 camion attrezzati per il lavaggio con una spesa di 8.400.000 euro.

«Siamo andati negli stabilimenti Ama e abbiamo trovato macchine abbandonate, camion vecchi di 6 o 7 anni che avevano percorso solo 80 km o 111 km - continuano Filini e Santori - Nei casi migliori si raggiungono percorrenze medie di 40.000 km a fronte di un piano di esercizio che ne prevede minimo

35.000 all'anno. Avrebbero dovuto percorrere 250.000 km, ma hanno lavorato la massimo per un anno per poi essere lasciate ferme. Ma il contratto di servizio 2003/2005, tuttora prorogato e valido, continua a citare questo servizio e a giustificarne il costo per valutare l'entità della Tarifi». L'inchiesta prosegue poi sulla fragilità e pericolosità dei nuovi cassonetti andando a curiosare anche nel deposito Ama di Castel Giubileo. Per vedere i videoservizi: <http://www.francescofilini.it/> - <http://www.fabriziosantori.com/>.

Risparmio energetico: istruzioni per gli sconti

Il risparmio energetico vale il 55% in meno di imposte: l'Agenzia delle Entrate ha diffuso le istruzioni per lo sconto Irpef o Ires che la Finanziaria 2007 ha previsto per gli interventi di ristrutturazione edilizia mirati al risparmio energetico. Di seguito il dettaglio per gli sconti Irpef:

Sconto

Importo tipologia di interventi

55%

Minimo: € 30.000

Massimo: €100.000

Sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore non a condensazione, con pompe di calore, con tele-riscaldamento, con caldaie a biomasse, etc..

55%

Fino a € 60.000

Interventi su edifici, parte di essi o unità immobiliari riguardanti coperture e pavimenti, finestre comprensive di infissi. Per ottenere il beneficio fiscale occorre che ci sia una riduzione della trasmittanza termica rispetto alla situazione precedente ai lavori.

55%

Fino a € 60.000

Installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici, industriali, nonché per il fabbisogno di piscine, strutture sportive case di ricovero e di cura, scuole e università.

55%

Fino a € 30.000

Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale, integrale o parziale, con sistemi dotati di caldaie a condensazione. Rientra anche la trasformazione di impianti individuali in impianti centralizzati con contabilizzazione di calore.

Ma il problema resta, inesorabilmente presente, maggiormente evidente oggi su via dei Prati Fiscali Piano antiprostituzione: dopo 25 giorni, 215 multe

Sono stati controllati 187 automobilisti, 84 sanzionati con contestazione immediata del verbale e consegna del volantino informativo

Arrivano i dati per un primo bilancio del piano antiprostituzione: 187 automobilisti controllati, 84 sanzionati con contestazione immediata del verbale e consegna del volantino informativo, 131 senza contestazione immediata. Questo il risultato dell'applicazione del divieto di fermata su via Salaria da parte del IV gruppo di Polizia Municipale tra il 5 e il 30 aprile, nella prima fase del pacchetto antiprostituzione per rendere sicura via Salaria. Un'operazione che è andata a fasi alterne: se, in-

fatti, come scritto nel rapporto dell'unità di strada antiprostituzione del Progetto Roxanne - seconda fase dell'intervento con 12 giorni di uscite - il 4 maggio su via Salaria c'erano solo 2 prostitute, dopo qualche settimana le lucciole sono ricomparse "in misura leggermente inferiore a prima della messa in atto del pacchetto". Al termine dei 12 giorni di



uscite, infatti, le prostitute sono tornate ad essere circa una cinquantina: l'80% rumene, le altre bulgare,

albanesi e nigeriane. Il 20% ha meno di 20 anni. Le altre sono tra i 20 e i 30 anni. La maggior parte non abita in zona ed è costretta da un'organizzazione a degli orari di lavoro lunghissimi, dalle 8 del mattino all'una di notte. «È evidente che l'istituzione del divieto di fermata su via Salaria, assieme ai controlli della Polizia Municipale, porta i suoi frutti - dice Alessandro Cardente, presidente del IV Municipio - È proprio

per questo che ho chiesto all'amministrazione comunale un finanziamento di 20.000 euro per garantire alla Polizia Municipale le ore di straordinario necessarie per estendere i controlli fino a fine anno». «Ci tengo comunque a precisare - conclude Cardente - che il mio impegno su via Salaria vuole solo garantire un accettabile grado di sicurezza stradale agli automobilisti e alle prostitute stesse».

Rosalba Totaro

Dati ufficiali diversi dalla realtà di strada

Sembra un monitoraggio incompleto quello che traspare dai numeri del primo rapporto sulla sperimentazione contro l'amore mercenario

I numeri del Progetto Roxanne sul monitoraggio della prostituzione nella Salaria, sembrano strani, incompleti. È bastato andare lungo la consolare, dal 10 aprile al 20 giugno, in uno screening mirato per un totale di 35 uscite. Il numero delle schiave del mercato del sesso è tornato a essere lo stesso di sempre (e non di poco inferiore), proprio a ridosso del 4 maggio (primo giorno dell'analisi Roxanne).

Le prostitute non sono tornate ad essere circa una cinquantina. Se ne potevano contare oltre 70. Sulla Salaria, verso mezzanotte, ci si fa un'idea parziale: le prostitute stanno anche in gruppi di 10 o 15. Fra la Motorizzazione e Sky, o appena prima, in un gruppetto, quelle delle "Donne in nero", sono tutte vestite in succinti top e gonnelline (quando ci sono) di stoffa nera o scura. Poi le "Donne in bianco" non lontane

da via di Castel Giubileo, vestite (o svestite) tutte in stoffa bianca o chiara. Restano da contare quelle davanti alla sede Alenia, alla pompa di benzina Agip che si incontra da Prati Fiscali. Oppure ai piedi dell'insegna dell'Hotel Sisters che deve sopportare queste "vicine", o lungo il muro dell'aeroporto dell'Urbe, nelle vie laterali e tante altre ancora. E quelle che fanno solo il "turno diurno"?

Giuseppe Grifone

Prostituzione: il miracolo Bush

Sulla Salaria c'è voluta la presenza e il passaggio del corteo presidenziale statunitense per dare una ripulita alla strada e vedere volatilizzate tutte le prostitute

Venerdì 8 giugno, ore 21.53, via Salaria. Le luci accese, una calma quasi irreale, un ordine irricognoscibile, qualche automobile e soprattutto nessuna prostituta. La situazione è talmente inusuale che bisogna guardare due volte. Saltano subito all'occhio le luci blu lampeggianti delle forze dell'ordine: macchina della polizia sul ponte di Villa Spada, vigili alle fermate degli autobus, zona Sky presidiate, divise dappertutto. «Però, il piano antiprostituzione funziona molto bene», viene da pensare. Ma l'arcano si svela all'altezza dello svincolo con via dei Prati Fiscali dove dei poliziotti, in divisa ufficiale, si sbrigliano a far salire sulla loro camionetta quattro prostitute che hanno deciso di lavorare lo stesso. Verranno radunate, con le altre rastrellate nei minuti precedenti, in uno svincolo nascosto.

Tutto in fretta, perché l'immagine è tutto. Il decoro non può mancare. Sarebbe sta-

to imbarazzante far conoscere al Presidente Usa, George W. Bush, che da lì a poco avrebbe attraversato la Salaria per la visita a Roma, uno dei problemi più invadenti della zona: la prostituzione. Dura solo una sera, giusto il tempo di una bella figura, altrimenti sarebbe stato indecoroso. Come lo è ogni giorno per tutti quelli che percorrono la Salaria, per chi le prostitute ce le ha sotto casa, per chi vede sempre lo stesso spettacolo, le stesse ragazzine svestite, gli stessi clienti, le stesse frenate per evitare incidenti. Eppure, come quella sera ha dimostrato, basterebbero 20 uomini in più delle forze dell'ordine per controllare la situazione. In una sera l'arrivo di Bush ha risolto un problema annoso in modo semplice: è la forza del potere (e pure dell'ipocrisia). Aveva ragione Dante: «Vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole e più non dimandare».

(R. T.)

Offerta valida dal 3 al 16 Luglio 2007

OFFERTE SOLARI!

Pasta di semola Russo formati normali g 500

0.99

4 PEZZI

Festa della Birra

0.69

Lira 1.338 al kg 1.04

Acqua Levissima

1.69

6 BOTTIGLIE

Liquido lavatrice Sole

4.99

3+3

Ghiaccioli Sammontana

0.99

Mozzarella di bufala Bontà Nostrane

2.49

DOMENICA APERTI con orario 8.30-13.30

VI ASPETTIAMO IN:
VIA SALARIA, 1380 - BIVIO SETTEBAGNI - ROMA (uscita 8 GRA) TEL. 06.88565751 - Orario 8.30-20.00

VIA DELL'ARCO DI TRAVERTINO, 88 - ROMA TEL. 06.78147343 - Orario 8.30-20.00

Quando la politica delle "segrete stanze" rende impossibile a una maggioranza approvare i propri documenti

Il sogno impossibile delle coppie di fatto

Niente registri per le unioni civili. Il progetto molto caro al presidente Cardente, sfuma ancora una volta. Inevitabili le ripercussioni all'interno del gruppo municipale di governo. E l'opposizione gongola con discrezione

“**Q**uel pomeriggio di un giorno da cani”, così si potrebbe definire, parafrasando un vecchio film con Al Pacino, la seduta del consiglio municipale di lunedì 25 giugno. La delibera per il registro delle coppie di fatto è stata definitivamente bocciata. Già il mercoledì successivo ha avuto inizio la notte dei lunghi coltelli. Dopo una riunione di maggioranza monca (Rampini e Corbucci se ne sono andati dopo un alterco con il presidente del Municipio), Cardente ha revocato la delega per il Volontariato a Federica Rampini, rea di non aver sostenuto, in qualità di capogruppo dell'Ulivo, il suo presidente.

Per i più non si sarebbe dovuto discutere nulla quel lunedì, sarebbe dovuto mancare il numero legale e tutti a casa. Lo stesso Cardente, certo di ciò, era assente. La cronaca della giornata, invece, racconta tutt'altro. Apparizioni, vedi l'odg incidentale dell'Ulivo, e sparizioni, vedi Comitato dei Verdi che se ne va dall'aula e di fatto fa bocciare l'odg Ds - Margherita. Il fatto è che l'odg Ulivo non era stato mini-

mamente discusso in maggioranza. Insomma, qualcuno dice che si è trattato di un'imboscata tutta interna al centro-sinistra. Prima: venirsene fuori con un atto presentato all'ultima ora, una sorta di dichiarazioni di intenti per estensione dei diritti civili per gli omosessuali. Poi: rendere possibile il numero legale e far votare l'odg incidentale dalla maggioranza. Una sorpresa per molti ma non per tutti. Sarebbe bastato andare presso lo stand dell'Ulivo, al mercatino delle Valli, domenica 24, per capire che qualcosa si stava muovendo all'interno dell'area moderata della maggioranza. Per puro caso si sono incontrati Zanon, Salducco, Dionisi, Rampini, Corbucci e Marchionne, tutti insieme appassionatamente sotto il sole di fine giugno. A fare cosa? Qualcuno dice a consegnare l'odg incidentale, che sarebbe stato partorito nel pomeriggio della domenica stessa. Così Cardente avrebbe incassato di fatto la boc-



ciatura della sua delibera e i moderati avrebbero salvato la faccia, togliendosi dall'impaccio di dover votare i registri per le coppie di fatto. A salvare il suo presidente c'era però Comito, capogruppo dei Verdi, coordinatore della maggioranza e, nell'occasione, piccola vedetta lombarda. Ha intuito il pericolo e ha trovato una soluzione, sparire per due ore buone nel bar antistante il municipio. Dieci a dieci sull'odg incidentale, che in consiglio vuol dire partita persa per la maggioranza e palla al centro. Nel secondo tempo, il centro sinistra, si è giocata anche la delibera Cardente. Morale della favola, la delibera Cardente viene bocciata

le, quindi sono uscito dall'aula. Invece, quando sono tornato ho visto la conferma del numero legale» e serafico aggiun-



ge, «È probabile che qualche parrocchia si sia mossa. Si parla di pressioni fatte su due consiglieri di maggioranza». Corbucci dice, «Incom-

prendibile il comportamento dei Verdi». Dall'altra parte Bonelli, capogruppo An, afferma, «Noi eravamo tutti schierati. Così si è raggiunto il numero legale». La domanda nasce spontanea: che ci faceva tutta l'opposizione schierata in bella mostra in una seduta durante la quale, a detta di tutti, non si sarebbe dovuto discutere nulla? Qualcuno dice che l'opposizione fosse stata avvertita dell'odg incidentale e che quindi si fosse preparata a cogliere l'occasione. Insomma, accordi trasversali ai danni di Cardente.

A questo punto, stando a questo spiffero, chi ha parlato? Chi ha avvertito l'opposizione dell'odg Margherita - Ds? A chiusura della lunga settimana di passione, Campagnano, novello Savonarola, durante il dibattito dal titolo "Un anno di Municipio: bilancio e prospettive", a conclusione della festa di Liberazione al Tufello (domenica 1 luglio), sentenza, «Ci sono molti uomini di non onore che prima stipulano un patto e dieci minuti dopo votano l'esatto opposto di ciò che hanno promesso».

Enrico Pazzi

Quando gli scontri vanno oltre la sana polemica politica

Telefonate e suggerimenti? Non si scomodi l'Altissimo

Ipotesi di ingerenze esterne sulle scelte politiche e le dicerie arrivano a coinvolgere anche i religiosi. A cominciare da Don Eusebio Mosca, parroco di Fidene: «Non mi interessa di politica. Io non ho chiamato nessuno, sono cose che non faccio. Ognuno ha la sua sensibilità, la sua coscienza»

C'è chi ha parlato di chiamate dall'alto. Di una telefonata di Rutelli ai suoi, per scongiurare il voto favorevole al registro per le coppie di fatto nel IV municipio. Di un intervento a gamba tesa, questo è un dato certo, dell'assessore al Comune di Roma, D'Ubaldo. Di una doppia telefonata a due consiglieri moderati del centro sinistra direttamente dalla parrocchia di Santa Felicità e Figli Martiri di Fidene. Don Eusebio Mosca, parroco di Fidene taglia corto: «Non mi interessa di politica. Io non ho chiamato nessuno, sono cose che non faccio. È vero che un mesetto fa però mi chiamarono due donne che chiedevano il mio intervento sulla cosa, ma io ho preferito lasciar perdere». Sulle due donne non ci è dato di sapere altro. Don Mosca non ricorda chi siano né quale ruolo ricoprirono nel municipio. Poi sulla bocciatura dell'odg munici-

ipale dice che «ognuno ha la sua sensibilità, la sua coscienza». Aperta la caccia ai due consiglieri consigliati, arrivano subito le precisazioni. Se la Tarallo, dell'Ulivo afferma «Sono di Fidene ma non ho ricevuto alcuna pressione o telefonata da parte di nessuno. Io ho semplicemente seguito le indicazioni dettate dal nostro partito», D'Antimi Ildm ed ex Udeur afferma: «Escludo categoricamente tale ipotesi. Non ho mai ricevuto telefonate da alcuno sulla questione delle coppie di fatto». Il dato sulla questione è che una tematica come questa, seppur a livello municipale, surriscalda gli animi. Qualche personalità del municipio, che oggi ricopre cariche alla Regione (e non è Salducco), non si spiega come mai Cardente si sia voluto intestardire sulla faccenda delle coppie di fatto. Voci o non voci, fondate o meno, il risultato è sotto gli occhi di tutti. (E. P.)

Saldi estivi: a Roma si parte il 14 luglio

Secondo Confindustria, ogni famiglia spenderà, in media, poco più di 260 euro. Alcuni consigli per acquistare bene

Ecco i saldi. L'appuntamento più atteso dagli amanti dello shopping è alle porte anche se Roma sarà una delle ultime città a partire. Nella capitale, infatti, le svedite cominciano solo il 14 luglio. Secondo le stime della Confindustria, ogni famiglia spenderà, in media, poco più di 260 euro. Come ogni anno, sono le associazioni dei consumatori a fornire suggerimenti utili per orientarsi negli acquisti. Niente frenesia da compere, girare più negozi e confrontare i prezzi. Comprare preferibilmente nei negozi di fiducia, acquistare prodotti e beni di cui già si conosce il prezzo, per valutarne la convenienza. Diffidare di sconti eccessivi pari o superiori al 60% e dalle vetrine che non consentono di vedere la merce. Le vendite devono inoltre essere di fine stagione: attenzione quindi ai capi de-

gli anni passati. E poi, occhio al cartellino: deve esserci sempre scritto il prezzo pieno, quello scontato e il valore in percentuale. Conservare sempre lo scontrino. Il cambio dei capi, spiega l'Adiconsum, è a discrezione del commerciante, dietro presentazione dello scontrino fiscale, anche nel periodo dei saldi. Tuttavia è bene, prima dell'acquisto, accordarsi con il venditore. Se invece un prodotto è difettato o non conforme, il cambio è un diritto del consumatore. In questi casi, il commerciante deve provvedere alla sostituzione o emettere un buono d'acquisto di pari importo, spendibile per un periodo da concordare. Poco più di un mese, dunque, i saldi dureranno fino al 24 agosto, per la caccia all'affare, cercando di non prendere "bufale".

Rosalba Totaro



La rabbia di Alessandro Cardente che oggi vuole decidere da solo la squadra di governo

«Chiamerò solo persone di mia fiducia»

Il minisindaco sottolinea il voltafaccia della Margherita dopo la presa di posizione dell'assessore capitolino Lucio Alessio D'Ubaldo, contro il registro municipale delle unioni civili. Poi il rimprovero duro ad alcuni consiglieri

Cardente non le manda a dire, né per telefono, né durante la festa di Liberazione al Tufello, dove partecipa al dibattito "Un anno di Municipio: bilancio e prospettive". Inutile sottolineare che il tema forte del momento è la bocciatura della sua delibera sul registro delle coppie di fatto. **Qual è il suo commento sull'odg incidentale dell'Ulivo?** È una presa in giro, non serve a nulla, presentato senza alcun confronto in maggioranza. Ho chiesto un'immediata riunione dello schieramento per capire le motivazioni dell'Ulivo con il quale c'era un patto e in particolare con la Margherita, per far passare la delibera sulle coppie di fatto. Questa era già passata in giunta, con i voti favorevoli sia dell'assessore di riferi-

mento della Margherita, sia di quello dei Ds. Se alla riunione di maggioranza non si chiariranno le cose, potrei decidere di riportare tutti a votare. **Cosa risponde alla Rampini che afferma come l'odg incidentale non è stato un atto di sfiducia nei suoi confronti, ma il tentativo di un accordo in maggioranza?** Un atto non si tira fuori dal cilindro del mago durante il consiglio. Questa è una loro abitudine. Era già accaduto nella seduta che ha rimandato la delibera in commissione. Anziché votare a favore, rispettando i patti, si sono messi tutti al telefono in cerca di numi sul da farsi. È gente che



Alessandro Cardente

prende ordini dall'alto. **Contro la delibera si sono espressi veti a tutti i livelli, da quello comunale, con D'Ubaldo, sino al nazionale, con la telefonata di Rutelli. Mi auguro che Rutelli abbia cose più importanti da fare. Che D'Ubaldo sia intervenuto è un dato di fatto e proprio dal suo veto è partito il voltafac-**

cia della Margherita. Credo che vi sia stata reale incompetenza da parte di alcuni consiglieri che continuano a non capire il loro ruolo. Paghiamo la loro arroganza e la loro inesperienza, che li porta a galleggiare anziché a dare il loro apporto alla cosa pubblica. Basti dire che oggi (26 giugno - ndr) a Formia è passato il registro delle coppie di fatto. Suggestivo ad alcuni consiglieri della mia maggioranza di prendere esempio. **Crede quindi che nella seduta del 25 giugno sia scattata un'imboscata ai suoi danni?** Sì. Ho avuto modo di vedere qualche giorno prima alcuni degli artefici dell'odg incidentale (tra questi la Rampini - ndr):

non me ne hanno parlato per nulla. Credo che sia un metodo totalmente indegno e sbagliato di far politica. Ma il livello qualitativo di alcuni nostri consiglieri è purtroppo questo. Ho la stessa maggioranza che il IV municipio ha avuto negli ultimi 15 anni. **Ma perché lei era assente alla seduta del 25 giugno?** Ero fuori per motivi personali. È stata un'ulteriore opportunità mancata da parte di alcuni consiglieri della maggioranza di dimostrarmi la loro correttezza. Ora ho ben chiaro che devo cambiare registro e probabilmente adesso chiederò un tavolo cittadino, nel quale si rivedranno sia i consiglieri delegati, che gli assessori. Sceglierò per conto mio, persone di mia fiducia.

Enrico Pazzi

Un pungolo alternativo per avere scelte concrete

Campagnano: "Rifondazione appoggia un atto illegale come strumento di lotta". Un modo per fare sì che l'amministrazione pubblica decida con maggiore rapidità

Mario Campagnano, consigliere di Prc, spiega con voce squillante le ragioni che stanno dietro l'appoggio incondizionato del suo partito all'occupazione dell'Horus. **Come forza politica, lei si sente di poter appoggiare un atto "criminale"?** Intanto preferisco chiamarlo atto illegale. Può sembrare un cavillo, ma la cosa ha la sua importanza. Vediamo l'occupazione come uno stimolo affinché il Comune ed il Municipio possano attuare una parte del programma, ovvero creare e rivitalizzare spazi culturali nel

nostro territorio. **Non le pare un po' triste che le istituzioni pubbliche debbano essere stimolate da un atto illegale?** Posso dire di sì. Però se dobbiamo ragionare con i tempi dell'amministrazione pubblica, la

traduzione di un indirizzo politico in atti concreti richiede tempi lunghissimi. **Quindi l'occupazione come strumento di lotta?** Certo. Se un atto illegale può essere una spinta per ottenere risultati amministrativi concreti, ben venga. **Lei sa che Gemini non ha denunciato l'occupazione direttamente alle forze dell'ordine, ma alla Procura della Repubblica?** Lo ho appreso proprio dal vostro giornale. **Saprà anche che prima che la Procura si muova, di media passano un paio di mesi. Perché**

Gemini ha preferito presentare la denuncia alla Procura, prendendosi così del tempo? Credo che l'occupazione sia stata vista dalla proprietà come un'opportunità per poter giocare sul tavolo di una trattativa che si potrebbe aprire con il Comune. **Non crede quindi che l'occupazione sia un mezzo che fa comodo a Gemini?** Mi rendo conto che vi possano essere tante strumentalizzazioni sulla questione Horus, però per me è importante l'esito. Ovvero, che si parli del problema degli spazi culturali nel Municipio.



Mario Campagnano

Intanto si apre un dibattito, avendo ben chiari gli interessi in gioco dei vari attori. **Secondo lei la libertà si strappa o si conquista?** La libertà si conquista. Strapparla è un sinonimo di conquista. Anche perché una libertà concessa non è tale per definizione.

(E. P.)



L'APPETITOSA

FESTE DI COMPLEANNO e COFFEE BREAK

CATERING e RINFRESCHI

la vera tradizione

MARCHIO DEP.

pizzeria tavola calda pasta all'uovo

Via Don G.M. Ruspolillo, 1 - ang. Piazza dei Vocazionisti, 14
00138 Roma (Fidene) - Tel. 06.8818623

APERTO LA DOMENICA - Chiuso il lunedì

FerrettiGomme.it

sicurezza su strada

di Patrizio Ferretti

pneus export

AUTO MOTO FUORISTRADA

- CONVERGENZA VIDEO COMPUTERIZZATA
- EQUILIBRATURA ELETTRONICA
- CERCHI IN LEGA

PNEUMATICI

Le nostre convenzioni PER VOI

savarent ARVAL PHH ELVIA AUTO ASSICURAZIONE LOCAT rem

Via DI SETTEBAGNI, 298 00319 ROMA
0687133910 0645425761

www.ferrettigomme.it info@ferrettigomme.it

Intervista a Fabio Dionisi, presidente della III Commissione del IV Municipio di Roma

Scuola, strade, viabilità e dialogo con il territorio

Ricco bilancio dell'attività. In serbo ancora un numero corposo di interventi sul territorio, dalla riqualificazione degli istituti scolastici, all'interramento delle linee ad Alta Tensione lungo via di Casal Boccone

Materia non facile quella dei lavori pubblici e viabilità in un municipio grande come una città media italiana e dipendente dai conferimenti economici decisi in Campidoglio. A parlarne è Fabio Dionisi, presidente della III Commissione IV Municipio di Roma. **E' passato un anno dalla sua nomina a presidente della III commissione Lavori Pubblici e Mobilità del IV Municipio. Quale bilancio si può tracciare?** La commissione ha dovuto affrontare in questi mesi molte problematiche che venivano ad evidenziarsi nel nostro Municipio, stabilendo interventi mirati dove se ne ravvisava maggiore urgenza. Ad esempio, il rifacimento del manto stradale di innumerevoli vie dei quartieri, tra le quali via Francesco D'Ovidio, via Suvereto, via delle Isole Curzolane, via delle Vigne Nuove (nel tratto iniziale partendo da via delle

Isole Curzolane), di via di Valle Melaina, via Teofilo Folengo, via Chiarelli e altre ancora, come il viadotto dei Presidenti, dove in attesa di un intervento definitivo già programmato per l'asportazione del vecchio asfalto, la posa del nuovo e la sostituzione dei "guard rail", abbiamo messo in sicurezza molti dei suoi tratti, con il parziale rifacimento del manto di asfalto ormai deteriorato dalla quotidiana intensità del traffico. **Non c'è solo il problema delle buche stradali.** Certamente queste sono solo marginali anche se pericolose, specie per i motociclisti e fastidiose per le auto. Ma il nostro interesse è cercare di portare avanti una politica sul territorio che sia propedeutica per lo sviluppo del Quarto. Per questo stiamo realizzando una serie di rotatorie, come quella prevista su via Suvereto, tra via Calcinaia e via Bagnone, oppure i nuovi semafori per attraversamento stradale, come in via Val Padana angolo via di Valle Vermiglio e quello in fase di realizzazione in via della Bufalotta angolo via Monte Fumaiolo. **Via della Bufalotta è ormai alla saturazione per l'aumento continuo del traffico dopo l'apertura dei centri commerciali. Cosa prevedete di fare?** Questo problema lo viviamo anche da cittadini prima che da Amministratori pubblici.

Con l'imminente apertura di nuove strade nel quartiere Talenti in seguito alle opere di urbanizzazione previste nella convenzione "Parco Talenti", contiamo di alleggerire sensibilmente il traffico su via della Bufalotta e via Niccodemi. **Molti si sono lamentati per le linee elettriche in alta tensione che ancora passano sulle loro teste. State facendo qualcosa?** Se si riferisce all'area Casal Boccone - Parco talenti - Bufalotta, sono in corso i lavori per la bonifica dell'elettrodotto, con gli scavi per l'interramento di tale conduttura ad alta tensione lungo via di Casal Boccone, anche in virtù dei lavori di raddoppio di questa strada, tra via Ugo Ojetti e via della Bufalotta. **Parliamo del futuro dei nostri figli, cioè della "salute" delle scuole. All'inizio dell'anno venivano segnalate ancora situazioni di estrema emergenza in molti plessi.** Abbiamo incontrato i comitati di quartiere e le rappresentanze dei genitori, tra cui quelli del quartiere Cinquina, dove abbiamo aperto un nuovo asilo nido e messo in cantiere per il prossimo anno, un inter-

vento di manutenzione straordinaria con la completa ristrutturazione della scuola materna e la palestra della scuola elementare di via Serassi. A conti fatti possiamo dire che, compatibilmente con le risorse economiche messe a disposizione della nostra Commissione per il 2007, anche grazie al fattivo coinvolgimento dei dirigenti scolastici, siamo riusciti ad effettuare molteplici e diversificati interventi di manutenzione ordinaria e di messa in sicurezza in tutti gli istituti scolastici di competenza comunale. Cercheremo di tenere viva l'attenzione sulle strutture scolastiche di nostra pertinenza nel corso degli anni prossimi, in primis con un sostanzioso incremento delle risorse economiche da stanziare. **Chiaramente andrete in ferie. Sarà così anche per i lavori programmati?** Solo qualche dato: da luglio a settembre, approfittando della chiusura delle scuole, realizzeremo un marciapiede in via Savinio, a Talenti, per consentire ai pedoni diretti ai tre plessi scolastici, la scuola materna Azzurra, l'elementare C. Usai ed il Liceo Orazio, di fare il percorso in sicurezza e il rifacimento del manto stradale del piazzale antistante la scuola materna Azzurra. Poi è in programma la sostituzione di infissi e finestre nella scuola Anna Magnani, la ristrutturazione completa della scuola comunale dell'infanzia A.

Mauri, il rifacimento dei bagni nella scuola materna statale Albertazzi, nell'asilo nido Russolillo, nella scuola comunale dell'infanzia A. Manzi, che subirà anche una riqualificazione e ridistribuzione degli spazi interni, come la scuola comu-



Fabio Dionisi

elettrico negli asili nido Curzolane e Ometti e l'adeguamento e messa in sicurezza secondo la legge 626/94, dell'ingresso, cancello e recinzione nell'asilo Principe Ranocchio. **Per le nuove zone di insediamento abitativo cosa c'è di nuovo a breve?** Entro fine anno partirà il cantiere per la nuova scuola materna ed elementare nel nuovo insediamento di Casale Nei. A tale proposito, su nostra richiesta, l'Atac ha effettuato che la linea 308 effettui un giro interno al nuovo insediamento e l'istituzione di nuove fermate. **Rapporti con il territorio?** Buoni, anche se si potrebbe fare molto di più assieme per il Municipio. Un esempio: è stata recentemente approvata in Aula consiliare una risoluzione per la riqualificazione di via Franco Sacchetti, nel tratto congiunto con via M. Bandello e via della Cecchina. Gli interventi - che prevedono aree di verde pubblico e nuovi parcheggi - sono anche frutto di un confronto con il locale Comitato di cittadini e i commercianti della zona. **A Lei la chiusura di questa interessante "chiacchierata".** Ritengo doveroso ricordare che i risultati ottenuti in questi mesi sono il frutto del lavoro e della sinergia tra la parte politica e la parte amministrativa e tecnica. Ringrazio quindi per il lavoro egregiamente svolto e la fattiva collaborazione nella risoluzione dei problemi, i veri artefici di queste attività: l'ingegnere Domenico Di Paolo, direttore dell'Unità Operativa Tecnica e i suoi diretti collaboratori, i geometri Vizzi, De Angelis, Loreti, Primavera, Quaresima, Salvi e Sarati.

Maurizio Ceccaioni



sostituzione di infissi e finestre nella scuola Anna Magnani, la ristrutturazione completa della scuola comunale dell'infanzia A. sicurezza dell'impianto



Ristrutturazioni Edili
di Falasca Silvano

**SERVIZIO ACCURATO
DI OTTIMA QUALITÀ
ED ANCHE DI ELEVATO LIVELLO**

Tel. 348 9212380

Al Nuovo Salario il primo "Comitato del Partito Democratico per Veltroni e Franceschini"

Il Pd del Quarto

Ne fanno parte esponenti di Ds, Margherita e associazioni di quartiere

Nasce al Nuovo Salario il primo comitato per Veltroni e Franceschini per il Partito Democratico. Avrà sede in piazza Bortolo Belotti, un luogo "che non è identificabile con nessun partito e dove tutti potranno sentirsi a casa propria", assicurano i promotori istituzionali, i consiglieri municipali Federica Rampini, capogruppo de L'Ulivo in IV Municipio (Margherita, 30 anni), Riccardo Corbucci (Ds, 28 anni), Maria Teresa Ellul, presidente del consiglio municipale e Fabio Dionisi (Margherita, 44 anni), presidente della Commissione Lavori Pubblici e Mobilità.

«Al di là delle storie personali di ciascuno - concludono Rampini e Corbucci - sia Veltroni che Franceschini hanno dimostrato di essere capaci di unire le persone e soprattutto noi giovani, sulle cose da fare, sui problemi quotidiani, ma anche sulle speranze e sui sogni. Stiamo ricevendo molte adesioni. Prevediamo incontri organizzativi e iniziative sul territorio».

Situazione seria in tutta Roma, ma sono in arrivo nuovi fondi

Priorità: sicurezza ed emergenza abitativa

A colloquio con l'onorevole Mauro De Bosi, presidente della Commissione sicurezza del Comune

quartiere. Noi poi le presentiamo nel corso di una riunione settimanale cui partecipano Prefettura, Comune e Provincia. È lì che si prendono le decisioni».

Come definirebbe la situazione a Roma?

«La situazione è seria. In particolare è alto il livello di insicurezza percepita dai cittadini, addirittura superiore alla sua reale entità. Servono

Quali le zone più a rischio?

«Le periferie in particolare, ma la situazione è generalizzata, anche nel centro della città, basti pensare a Trastevere. Roma è ancora una città accogliente, ma stiamo raggiungendo la soglia di guardia della tolleranza. Da gennaio i problemi si sono acuiti ulteriormente. Ormai

trovano a vivere in condizioni di degrado».

Quali le soluzioni?

«Il problema della sicu-

rezza ed emergenza abitativa sono strettamente legate: ci sarebbe bisogno di un'edilizia popolare, con canoni a tasso agevolato».

Il Patto per Roma può essere una soluzione?

«Certo. È stato un esempio di collaborazione e coordinamento delle istituzioni: ora le autorità competenti avranno tre mesi di tempo per iniziative e proposte. Il finanziamento sarà di 20 milioni di euro in tre anni erogati da Regione, Provincia e Comune, soldi gestiti dal ministero degli Interni e usati dalla Prefettura per interventi

seri, come il previsto inserimento di 50 nuovi agenti di Polizia, 50 carabinieri e 50 militari della Guardia di Finanza».

Come vede la situazione nel IV Municipio?

«Ci sono dei problemi seri, non altrimenti da altre zone della città. Presto ci sarà un incontro con il consigliere Bonelli della Commissione Sicurezza del municipio, per coordinare gli sforzi».

Nell'attesa di questo incontro, i consiglieri di An stanno organizzando una protesta in via dei Prati Fiscali contro il degrado e la prostituzione in crescita esponenziale nelle ultime settimane.

Raffaella Paolucci

Emergenza sicurezza a Roma. Il Comune ha un'apposita commissione presieduta dall'onorevole Mauro De Bosi. «La Commissione Sicurezza – spiega – accoglie le delibere di Giunta e di Consiglio ed è in grado di proporre delle iniziative. Solo nove municipi hanno una commissione per la sicurezza, perciò molte problematiche vengono segnalate direttamente dai comitati di

contrastare e sfruttare della prostituzione e mendicizia organizzata; interventi contro l'abusivismo commerciale; misure anticontraffazione; definizione della localizzazione dei campi rom. È indispensabile una riorganizzazione dei presidi di polizia sul territorio».



Mauro De Bosi

rumeni e bulgari sono cittadini Ue, vengono qui attirati da un "sogno italiano" che non esiste e si ri-

rezza si deve affrontare e risolvere a livello nazionale. Il Comune non ha potere legislativo in materia, può agire con delibere come quella del 15 maggio che regola gli orari dei call-center e le licenze di somministrazione di alcolici e alimentari. Direi che sicu-

Parte da Roma la filiera agroenergetica del Lazio

Presentato il 5 giugno a Roma, nella sede di Coldiretti in via Raffaele Piria (vicino la Metro Rebibbia, a pochi passi dal IV Municipio), il Progetto "Nuove strategie per il sostegno allo sviluppo d'impresa nel settore delle agroenergie". Il lancio dell'iniziativa progettuale arriva a seguito della partenza dei lavori nella Valle dei Latini (ex Valle del Sacco) per la realizzazione del primo distretto agroenergetico d'Italia e di "RomaBiodiesel" del Comune di Roma. L'obiettivo dei promotori è di promuovere un modello imprenditoriale innovativo per la creazione di filiere agroenergetiche relative ai territori, i quali, a partire dalla provincia di Roma, per vocazionalità e per caratteristiche pedoclimatiche costituiscono un riferimento per tutti gli attori locali interessati allo sviluppo delle energie rinnovabili da fonte agricola. All'incontro hanno partecipato Andrea Fugaro e Giovanni Hausman della Coldiretti Lazio, Eugenio Patané del progetto "RomaBiodiesel" del Comune di Roma, Matteo Berio dell'assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio e Daniele Pace di Igeam, società leader nella ricerca in campo ambientale ed Ente promotore ed attuatore del presente progetto.

Giuseppe Grifeo

Autoveloce a Prati Fiscali, Bufalotta e Salaria

Saranno installati a breve in molte zone della capitale i nuovi autoveloce, con postazioni fisse, come quelli autostradali. Saranno 27, posizionati su vie dove – secondo uno studio della Municipale – gli automobilisti viaggiano a tutta velocità. Con un decreto del Prefetto, a partire da luglio, i primi impianti cominceranno la fase di "rodaggio" con multe a "salve": la prova durerà 60 giorni. Da settembre, invece, scatteranno i primi verbali. Si parte con la Roma-Fiaticino (tra lo svincolo Gra e l'uscita per Parco Leonardo), via Newton (direzione Gra), corso Italia (direzione piazzale Flaminio), via di Tor Bella Monaca e via della Sorbona. Dopo questa prima tranche si passerà agli altri punti della città. Tra le prescelte ci



sono anche strade del IV Municipio: viale Jonio, via Salaria (tra il Gra e Fidene, direzione centro) e il viadotto Gronchi (direzione via della Bufalotta). A completare la lista, sul lungotevere ce ne sarà uno da piazza Porto di Ripetta a ponte Regina Margherita e uno tra piazza della Rovere e a piazza Trilussa, corso

Francia (direzione esterna), viadotto Pertini, via Cristoforo Colombo (direzione esterna, tra Laurentina e l'obelisco dell'Eur), viale dell'Oceano Pacifico, via del Fiume Giallo, viale dell'Oceano Indiano, via della Pisana, via Flaminia Nuova, via Leone XIII (a ridosso del ponte che unisce villa Pamphili, direzione Colli Portuensi), via della Pineta Sacchetti, via di Bocca (tra Battistini e Gra), 2 impianti nella Galleria Giovanni XXIII, via del Foro Italico (dallo Stadio Olimpico alla circonvallazione Salaria), 2 autoveloce sull'Aurelia e - verso Ostia - sulla Colombo tra via di Acilia e via Pindaro. Questi impianti garantirebbero un indotto di 55 milioni di euro l'anno. È meglio cominciare a frenare.

Rosalba Totaro

Dai VOCE
alla tua attività
nel tuo
quartiere

SPAZIO
disponibile
per te

Consigli
per gli acquirenti:
acquista
questo spazio

392 9124474

Descritte nella delibera approvata nella seduta del 2 luglio dal consiglio municipale del IV

Individuate 26 aree per i nuovi Pup

Votato anche un secondo documento che impegna il presidente del Municipio a concordare con i presidenti di municipio interessati la progettazione preliminare del corridoio della mobilità da Saxa Rubra a Ponte Mammolo

Sono 26 le aree individuate per la possibile realizzazione di nuovi parcheggi interrati. È il contenuto della delibera approvata nella seduta del Consiglio municipale IV del 2 luglio scorso. Ecco l'elenco: via G. Casati (angolo via F. Cordova; via G. Pacchiarotti, tra via Suvereto e via Ponzana (ricollocazione di quelli previsti a piazza Carcano e piazza Filattiera); viale Gottardo; via J. Sannazzaro; via Val d'Ala; largo S. Pugliese (da realizzare contestualmente alla Centralità Locale Talenti e comunque, dopo lo spostamento del capolinea Atac in via U. Ojetti/via Casal Boccone; via Val

Maggia; largo Valsabbia; largo Valtournanche; via F. Andò; via F. Sacchetti; angolo via M. Bandello; via Fucini, angolo via Bufalotta (con realizzazione di un sottopasso o di una rotatoria compatibili col corridoio della mobilità Saxa Rubra-Ponte Mammolo); via Levanna, angolo via Nomentana; piazza Talenti, angolo viale Jonio (con realizzazione di un sottopasso); piazza Sempione; piazza Vinci; via V. Gambara (ex mercato); piazza Minucciano; via E. Pinza/via A. Colomberti/via G. De Marini; via Monte Grimano; piazza Monte Genaro; piazza Menenio Agrippa; via della Bufalotta

890; via Capuana. «Naturalmente - sottolinea il Presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente - l'individuazione di queste 26 aree non significa che ci saranno 26 parcheggi interrati». La decisione infatti spetta al sindaco Walter Veltroni, commissario straordinario per l'emergenza traffico Roma. Quelli che saranno costruiti, spiega Cardente

«saranno per un 15% parcheggi a rotazione, accompagnati da opere atte a migliorare la viabilità locale e la vivibilità dei quartieri e saranno sempre sottoposti a un percorso di progettazione partecipata». La seconda importante delibera del 2 luglio, invece, impegna il presidente del Municipio a concordare con i presidenti di municipi

interessati e, in una seconda fase, col Campidoglio, la progettazione preliminare del corridoio della mobilità da Saxa Rubra a Ponte Mammolo. Una direttrice riservata al trasporto pubblico di superficie, con tram o mezzi elettrici o ecologici, che si congiungerà al corridoio della Mobilità Ponte Mammolo-Cinecittà.

Rosalba Totaro

Degrado a Settebagni

Desimone e Manoni hanno certificato con un'ampia documentazione i tanti malesseri del quartiere. Tutto segnalato alle autorità, senza ottenere alcuna risposta

Vincenzo Desimone e Gustavo Manoni, ex consiglieri del IV Municipio e attualmente coordinatore dei centri anziani, hanno segnalato le tante cose che non vanno a Settebagni, con un'ampia documentazione fotografica. Il quartiere risulterebbe così abbandonato e isolato. Grande problema è l'affollamento di macchine sulla Salaria vecchia, do-

verebbe diversi problemi di viabilità. Le scalette che conducono alla stazione, in via San Giovanni in Val d'Arno, sono diventate una "discarica" abusiva e sono sconnesse; i marciapiedi e i sono dei

cano dove invece dovrebbero essere collocati, essendoci solo i contenitori per la carta e per il vetro. Il capolinea del 135 è pie-



«coprifogna» e sono invasi dalla vegetazione; gli alberi non vengono potati dal 2003 e coprono i pali della luce tanto da rendere scarsa l'illuminazione. Poi il problema furti per l'insufficienza dei controlli. Alle fermate dell'autobus vi sono i cassonetti dell'immondizia, per la gioia di chi aspetta, mentre man-

Claudia Governa

Un concerto per la musica e non per boicottare

L'associazione Amici della Bufalotta precisa che la manifestazione con Umberto Tozzi non ha mai avuto l'intenzione di colpire la Festa della Solidarietà

L'associazione Amici della Bufalotta, insieme alla parrocchia Santa Maria delle Grazie hanno organizzato il concerto di Umberto Tozzi. Ferretti, il presidente dell'associazione, ci tiene a precisare che «Santa Maria delle Grazie e l'associazione Amici della Bufalotta, non hanno voluto minimamente creare problemi né boicottare la Festa della Solidarietà. Se Cardente ci avesse detto dell'iniziativa benefica da lui organizzata, ci saremmo addirittura resi disponibili nel fornire loro lo



Patrizio Ferretti

spazio per ospitare anche il concerto di Scialpi. Il fatto è che noi non sapevamo nulla della Festa della Solidarietà. Quindi lungi da noi il so-

spetto di aver voluto entrare in concorrenza con l'iniziativa del Presidente Cardente». L'Associazione Amici della Bufalotta è nata in concomitanza con i recenti festeggiamenti della parrocchia. Nata per ovviare alla mancanza di un comitato di quartiere nell'area Bufalotta. «Adesso stiamo aspettando che venga eretta la chiesa, anche se la prima pietra è stata posta il 15 giugno. Comunque cercheremo di portare avanti altri progetti culturali, anche se in zona c'è penuria di spazi».

4 risate...
con SPINA



metropolis 06/07

Settebagni: l'ex presidente del IV Municipio, Benvenuto Salducco, si unisce alle voci di protesta

Quale destino per il poliambulatorio?

Il disappunto del dottor Zanghi, medico di base del quartiere in una lettera aperta indirizzata alle autorità competenti

La decisione di chiudere il poliambulatorio della Marcigliana, in attesa di futuro trasferimento in nuova sede (semmai questa sorgerà), non va giù proprio a nessuno. Dopo le notizie delle settimane passate il fermento sta facendo il giro del IV Municipio e molte persone cominciano a manifestare seria preoccupazione oltre che grande contrarietà. Dopo l'associazione "Il mio quartiere", è la volta del dottor Zanghi che prende l'iniziativa per sensibilizzare l'opinione pubblica e chi di competenza sul disagio che tale notizia sta procurando ai più, come lui stesso dice in una lettera che su sua esplicita richiesta viene qui pubblicata. Prende la parola anche l'ex presidente Benvenuto Salducco che ha guidato per tanto tempo il IV Municipio e che ben conosce le esigenze e necessità dei cittadini di Set-



tebagni e dintorni.

«Ho appreso la notizia con un senso di sconforto totale - dice Salducco intervenendo di proposito sull'argomento - non è possibile progettare simili cose all'insaputa dei cittadini e soprattutto a loro totale svantaggio. Fare una casa famiglia al posto del poliambulatorio? Perché mai togliere un servizio certo ed indispensabile, utile ad anziani, giovani e bambini, consolidato da anni e che va soltanto rivalutato ed adeguato con nuove strumentazioni all'avanguardia? Quale politica del sociale è mai questa?». «Spero che l'attività di sensibilizzazione dei cittadini - conclude Salducco - e di quanti operano per il vivere civile ed il benessere delle persone, sia forte ed efficace e faccia cambiare idea a chi di competenza».

Carmen Minutoli

Salaria intasata. E' colpa dei lavori sul Gra?

Serpentoni di auto, rallentamenti infiniti, viabilità bloccata. Forse la situazione rimarrà tale fino alla fine del 2007

Periodici ma onnipresenti, alternanti o in successione, i rallentamenti sulla via Salaria nei giorni feriali e che costringono le auto a procedere a un'andatura massima di 20 Km/h, sembra debbano prolungarsi almeno fino alla fine dell'anno. Dipende. Se tale disagio è provocato dai lavori che si stanno svol-



gendo sul Gra (località Castel Giubileo/Ponte Diga) dal Km 18.500 al 18.100 in carreggiata esterna come segnalato sul sito dell'Anas, che indica i lavori in corso e la probabile durata (Data avvio: 15/10/2006 Data fine: 15/10/2007), probabilmente la situazione si dovrà sopportare almeno fino a tale data, salvo ulteriori stasi dei lavori appena menzionati. Ma a tutti gli effetti, l'addetto Anas interpellato sui motivi dei rallentamenti lungo la Salaria Nuova (specie nel tratto Monterotondo-Castel Giubileo), non ha dato una risposta completamente esauriente, limitandosi a riferire quello che poi si legge sul loro sito e

confermando che sulla Salaria non ci sono lavori in corso. Ai tanti cittadini che quotidianamente percorrono il tratto in questione, molti dei quali esasperati dalle lunghe code e spesso grondanti sudore per il caldo eccessivo di queste ultime settimane, oltre che per essere costretti, loro malgrado ad arrivare perennemente tardi ai posti di lavoro, al momento non è dato di sapere nulla di più, a meno di qualche segnalazione specifica e dettagliata degli addetti ai lavori, o di qualcuno che, anche solo per curiosità, vorrà saperne di più; in questo caso la redazione aspetta segnalazioni in merito.

(C.M.)

Dott. Francesco Zanghi

Medico-chirurgo
Specialista in Cardiologia
Via Salaria 1492/c Settebagni - Roma -

Al: Direttore Generale ASL RM/A
Dott. Carlo Saponetti
Via Ariosto, 3/9
00185 Roma

e, p.c. Sindaco di Roma
On. Walter Veltroni
Piazza del Campidoglio, 1
00100 Roma

Presidente Com.ne Sanità Regione Lazio
On.le Franco Dalia
Via della Pisana, 1301
00163 Roma

Direttore IV Distretto ASL RM/A
Dott.ssa Margherita Tellini
Via D. Niccodemi 105
00137 Roma

Presidente del IV Municipio
Sig. Alessandro Cardente
Via Monte Rocchetta 10/14
139 Roma

OGGETTO: Chiusura del Poliambulatorio ASL a Settebagni

Colui che vi scrive è il Dott. Francesco Zanghi medico di famiglia ASL RM/A IV Distretto che lavora da oltre 15 anni a Settebagni in via Salaria 1492/c 00138 Roma.

Mi permetto di disturbare le signorie Vs. elencate in indirizzo per un grave (per noi di Settebagni) problema, ovvero la ventilata e imminente chiusura del Poliambulatorio ASL RM/A di via della Salita della Marcigliana per successiva riconversione in altro servizio. Orbene, come dicevo, da molti anni ormai lavoro e trascorro la maggior parte del mio tempo in un contesto così particolare come quello di un quartiere situato alla estrema periferia di una grande città, assolutamente tagliato fuori dal centro del Municipio e da tutti i servizi utili: sportello di delegazione; sportello ASL; collegamento unico e diretto con qualsivoglia ospedale e Pronto Soccorso ecc. ecc. e conosco molto bene le esigenze di normale sopravvivenza dei miei numerosi Pazienti e non solo.

Non voglio in questa mia enunciare tutto ciò che manca a Settebagni: strade, illuminazione, sicurezza, marciapiedi, parcheggi, servizi e per alcuni addirittura l'ACQUA e siamo nel terzo millennio!!! Ma in un contesto di simile abbandono comunque alcuni anni fa fu aperto, dopo infinite pressioni e richieste da parte dei cittadini, almeno un Poliambulatorio con uno sportello ASL, un Centro Prelievi e la consulenza di alcuni Medici Specialisti. Eravamo riusciti ad ottenere almeno il minimo indispensabile per la tutela della salute dei residenti, in maggioranza anziani, di Settebagni.

Potrebbe sembrare poca cosa ma la sicurezza anche solo di un prelievo venoso vicino casa senza dover aspettare "qualcuno in famiglia con la macchina" fu accolta con soddisfazione da parte di tutti e con la certezza che le Istituzioni non ci avessero abbandonato completamente.

Negli anni diversi furono i tentativi di chiusura di detta struttura sventati solo grazie all'interessamento dell'allora Presidente del IV Municipio Benvenuto Salducco e di alcuni Consiglieri Municipali.

Ora il mio studio non fa altro che accogliere il disappunto di tutti quelli che soffrono e che si vedrebbero privati di un servizio necessario (che andava semmai implementato e potenziato) e con il tempo diventato indispensabile. Ed anche il sottoscritto con la presente vuole manifestare il proprio disagio lavorativo e sociale; mi vedo costretto a lavorare sempre più solo, con una difficoltà assoluta per far eseguire un esame ematochimico o per ottenere una consulenza specialistica in tempi rapidi. Ecco, quindi, il motivo di questo mio sfogo!! Non riesco a capire come mai si vorrebbe togliere un servizio unico ed indispensabile per i più deboli ed anziani, forse l'unica cosa che funzionava in un contesto di simile abbandono e nello stesso tempo in un momento di forte sviluppo demografico del quartiere che conta già quasi novemila abitanti e che, con le iniziative previste ed in itinere, supererà le 12-13 mila unità.

Mi permetto di insistere, in quanto in qualità di medico di famiglia, massimalista, sono giornalmente a contatto con gli utilizzatori di tale struttura e quindi capisco il notevole disagio che si potrebbe creare in tutti gli abitanti di Settebagni se fosse perfezionata la preannunciata chiusura.

Mi rivolgo alla vostra sensibilità verso i più bisognosi, verso i malati e gli anziani e non solo e spero di trovarVi uniti a me, a tutti noi, in questa battaglia che mi vede coinvolto per il bene dei miei Assistenti.

Distinti saluti

www.grifeo.it

Grifeo di Partanna
Storia del Mediterraneo, della Sicilia, leggende, Araldica e Genealogia
postmaster@grifeo.it

L'importante opera necessaria per non portare al collasso la già precaria situazione della viabilità locale

Che fine ha fatto il passante a Nord -Est?

A 18 mesi dalle elezioni di Veltroni, nessuna notizia del tanto promesso collegamento Bufalotta-Ponte Mammolo, mentre il grande centro di Porta di Roma verrà inaugurato il 25 luglio. Traffico permettendo

«Se Veltroni verrà riconfermato sindaco, la prima gara che partirà si chiamerà Passante a Nord-Est». Cominciava così un articolo firmato da Paolo Boccacchi e pubblicato il 31 gennaio 2006 sul quotidiano "La Repubblica". Da questo articolo (consultabile anche sul sito del comune) sono passati quasi 18 mesi e la rielezione di Veltroni è ormai un dato

di fatto ma di questo famoso passante, pur essendo imminente l'inaugurazione del Centro Commerciale Porta di Roma del 25 luglio, sembra essersi persa ogni traccia. Questa importante opera, che consisterebbe in una galleria sotterranea lunga quattro chilometri, dovrebbe collegare in maniera veloce la zona residenziale e commerciale sorta alla Bufalotta con Ponte Mammolo. Quindi, oltre ad essere una valida alternativa al Gra nel tratto Tiburtina-Nomentana-Salaria, consentirebbe anche una migliore mobilità di superficie in una zona, quella della Bufalotta, che negli ultimi anni ha vissuto (e sta ancora vivendo) un vero e proprio boom edilizio, con conseguente incremento del numero degli abitanti. Senza contare il gran numero dei dipendenti e dei consumatori che, a partire dal 25 luglio, si recherà quotidianamente a lavorare e a far compere presso il centro commerciale. E visto che si sta parlando di uno shopping center fra i più grandi d'Europa, non



è difficile ipotizzare che, non essendo ancora raggiungibile da bus o metropolitana, tutte queste persone utilizzeranno l'automobile per recarsi sul luogo di lavoro o a fare com-

perare, rischiando di congestionare ulteriormente, soprattutto nelle ore di punta, l'intero traffico della zona. Nel suddetto articolo l'assessore capitolino ai Lavori Pubblici, Giancarlo D'Alessandro affermava

che «i quartieri che stanno sorgendo (...) impongono di ridisegnare la rete stradale attuale (...) che va potenziata e raccordata al servizio di trasporto pubblico». Ma considerato che la maggior parte della mobilità di superficie della zona è costituita da strade di campagna medievale-

li, percorse fino a qualche anno fa da un esiguo numero di auto, non sarebbe stato il caso di realizzare il Passante a Nord Est prima dell'inaugurazione del centro commerciale invece che, passata la campagna elettorale, rimandarlo a data da destinarsi? *Alessandro Busnengo*

Inaugurata la sede del comitato di quartiere Cinquina

Tre giorni di Festa popolare per stare insieme tra socialità e natura, cultura e tradizioni, musica e un buon piatto di pasta

Sembrava una "missione impossibile", quando fu presentata la prima richiesta per l'assegnazione dell'ex alloggio del custode delle scuole di Cinquina, ormai inutilizzato da decenni. Altresì lo era sembrato per lo spazio attorno alla sede, che aveva perso ogni sembianza di quello che avrebbe dovuto essere - forse un campo di caletto o di volley - ormai diventato una informe massa di arbusti spinosi e rovi di more, sporcizia e carogne di animali.

Quello che invece hanno visto i cittadini e i rappresentanti delle Istituzioni che dal 22 al 24 giugno si sono incontrati in Largo V. Vettori, angolo via Serassi, è stato tutt'altro. Grazie al duro lavoro fatto dai membri del Comitato affiancati da molti cittadini "operai volontari", il quartiere ha potuto avere un luogo d'incontro e di socialità che mai era esistito nella zona.

«Sarà questo il centro delle iniziative sociali che - come dice Giuseppe Burrai, presidente del Comitato - continueremo a portare avanti con l'aiuto del IV Municipio e del Comune, in primis grazie al presidente Alessandro Cardente e all'assessore alle Politiche per le Periferie, lo Sviluppo locale, il Lavoro del Comune di Roma, Dante Pomponi».

Il programma è stato molto intenso. Dopo l'inaugurazione, nel pomeriggio del 22, ha aperto lo stand gastronomico e a seguire, musica dal vivo e serata danzante con la partecipazione straordinaria dei maestri e allievi della Scuola di Ballo "Mr Ma-Bo". Il 23, estemporanea di pittura curata dal Maestro Francesco Vaglica e il Laboratorio di animazione. Alle 18, Santa Messa celebrata da Don Paolo, Parroco di Cinquina e alle 21 tutti alla Cena sociale di autofinanziamento con proiezione di film.

Domenica alle 9,30 nell'area verde vicina alla sede del Comitato di Quartiere, partite di Volley miste e, in serata, la proiezione del film "La Grande quercia" del regista Paolo Bianchini. Una targa per le attività svolte fino ad oggi dal Comitato di Quartiere Cinquina, è stata consegnata dai giovani Consiglieri del gruppo dell'Ulivo presso il IV Municipio, al presidente Giuseppe Burrai.

Nei tre giorni di festa è stato attivo il Laboratorio didattico sui temi dell'alimentazione naturale "Dal grano alla nostra tavola"; poi le immagini di vita quotidiana dei tempi andati nella mostra fotografica "Com'eravamo", o le tavole esplicative della vita di 3000 anni fa nel territorio del IV Municipio con le riproduzioni del vasellame ritrovato durante gli scavi della necropoli latina della Marcigliana nella mostra "La nostra Crustumertina".

I cittadini hanno richiesto che iniziative di questo genere siano ripetute più spesso, per stare, fare e crescere insieme. Perché la sede del Comitato dovrà essere un fulcro di aggregazione sociale e culturale, per contribuire a formare i cittadini del domani.

Maurizio Ceccaioni

Parco delle Valli, che disperazione

In una sua lettera e attraverso alcuni scatti fotografici, un lettore de La Voce fa il punto della situazione sull'area verde che doveva essere punto di riferimento per il Municipio

«Salve, queste sono solo alcune delle foto fatte al Parco delle Valli dove avrebbero finito i lavori e quindi dovrebbe essere un parco pubblico molto bello, pieno di verde e sicuro oltre che pulito. Peccato che buona parte della mondezze che c'era prima è stata solo spostata e poi in parte ricoperta». Inizia così la lettera di Carlo che stigmatizza con parole e immagini allegare, un certo costume tutto italiano di fare le cose in maniera approssimativa. «Prima esisteva l'ombra nei sentieri, ora no. Secondo il progetto la società deve piantare 3000 alberi e provvedere alla manutenzione di tutto il parco, ma ci sono poche panchine e pochissimi secchi che, tra l'altro, sono sempre pieni».

«Hanno fatto 2 ghetti per i cani di cui il secondo è piccolissimo, ha 4 panchine sempre al sole e il legno usato per le queste era già creato dall'inizio. In quest'area (ghetto) c'è una fontanella ma non c'è acqua, o quasi, perché nel resistemarla dopo che si era rotta, hanno praticamente chiuso la leva che fun-

ge da regolatore per la pressione dell'acqua e, non contenti di ciò, hanno pure cementato il pozzetto dove si trova questa leva: quindi non si può aumentare il getto che va talmente piano che se mettete un bicchiere ci si passa la giornata per cercare di riempirlo». La lista dei problemi è lunga, poi Carlo mette in evidenza episodi particolari.



pieni da giorni, la mondezze buttata per terra dai soliti cojoni che non hanno voglia di tener pulito l'ambiente».

«Faccio presente che alcune foto già le avevo inviate al comune di Roma, all'indirizzo di posta elettronica del sindaco Veltroni, a Striscia la Notizia, ricevendo solo la risposta automatica che avevano ricevuto la mail. Nelle foto è ben evidente un paletto arrugginito di ferro che spuntava fuori dal terreno di circa 1 metro ed era molto pericoloso: per farlo togliere ho dovuto praticamente portarci per un'orecchia il responsabile dei lavori».

«In tutto questo casino l'unica cosa che sanno fare al Comune è mandare i vigili la mattina presto all'alba e rigorosamente in borghese, per fare le multe a chi porta il cane sciolto fuori dalle suddette aree (ghetti?) facendo finta di non vedere i secchi



Traguardo realizzato e soddisfazione del presidente Alessandro Cardente

La festa della solidarietà per l'estate dei ragazzi

I fondi raccolti e il sostegno del Municipio permettono due iniziative a favore delle famiglie meno abbienti

Il ricavato della festa della solidarietà svoltasi l'ultimo weekend di maggio a Val Melaina sta permettendo ai bambini delle famiglie con maggiore disagio economico nel Municipio di frequentare il centro estivo presso la polisportiva delle Vittorie di piazzale Ennio Flaiano. «Saranno più di 90 famiglie, segnalate dai servizi sociali, a usufruire di questa opportunità – spiega Laura



L'ambiente è davvero accogliente e lo spazio a disposizione dei piccoli ospiti molto vasto. «Abbiamo alcuni bambini disabili seguiti da operatori e psicologi per favorirne l'integrazione e continuare le terapie iniziate a scuola – prosegue Laura – gli altri ragazzi hanno dimostrato grande sensibilità nei confronti di questi coetanei».

Il centro è aperto anche alle iscrizioni private di bambini di età compresa

tra 3 e 13 anni, accolti dalle 7.30 alle 17 (prezzo sett. € 85, con possibilità di riduzioni). «Abbiamo la piscina, spogliatoi con docce, campi per giocare a pallavolo, calcio, tennis e sale per proiezioni e per i laboratori di disegno,

das, pittura e costruzioni di giochi – conclude Laura – i bambini, sempre seguiti, sono anche lasciati liberi di socializzare a modo loro». Un'altra iniziativa resa possibile grazie al sostegno del Municipio permetterà a 25 ragazzi di età compresa tra 11 e 14 anni di frequentare gratuitamente i corsi di nuoto e le attività ricreative presso il circolo sportivo "New green hill" di via Bufalotta. «Sono davvero felice che grazie all'ottima riuscita della festa della solidarietà e a un nostro piccolo contributo più di 100 ragazzi di famiglie con difficoltà economiche trascorreranno un'estate migliore», ha commentato il presidente del IV Municipio Alessandro Cardente. Per informazioni: Polisportiva delle Vittorie, piazzale E. Flaiano 21, tel. 06/86210833-8819091; Circolo New green hill, via Bufalotta 663, tel. 0687133810.

Valeria Ferroni



Foroni, coordinatrice della cooperativa "Le mille e una notte", impegnata a gestire il centro – contattate telefonicamente, hanno scelto le 3 settimane a disposizione di ogni bambino da metà giugno al 3 agosto».

tra 3 e 13 anni, accolti dalle 7.30 alle 17 (prezzo sett. € 85, con possibilità di riduzioni). «Abbiamo la piscina, spogliatoi con docce, campi per giocare a pallavolo, calcio, tennis e sale per proiezioni e per i laboratori di disegno,

Lettera aperta agli occupanti dell'Horus Club

«Abbiamo restituito questo luogo alla città per sventare il rischio dell'ennesimo supermercato che distrugge il territorio e le relazioni del quartiere». Questo è un brano del vostro comunicato stampa diramato la mattina stessa dell'occupazione dell'Horus Club. L'occupazione, avvenuta il primo giugno scorso, tutto può fare tranne che allontanare il pericolo che lì, in quel teatro sventrato, nasca un nuovo supermercato. Forse questa è la favola che vi hanno raccontato. Per la cronaca, Gemini non può farci un supermercato e questo in virtù delle norme contenute nel vecchio e nel nuovo Piano regolatore. E lui questo lo sa. E poi tale pericolo è stato già scongiurato circa due anni fa. Ed è stato evitato non con un atto illegale, ma attraverso la penna e l'inchiostro. Bastò un'inchiesta su La Quarta, a firma del sottoscritto, per svegliare l'allora presidente del municipio Salducco, l'allora comandante dei vigili Sozi e la proprietà. A una settimana dalla pubblicazione di quell'inchiesta (ottobre 2005), scattò il sequestro del cantiere. Sequestro che durò un anno. Chiaramente quella battaglia, combattuta dalle pagine di un giornale di quartiere, non scaldò gli animi di Rifondazione, né di altri partiti, né di alcuna istituzione politica cittadina. Questo perché quell'inchiesta non fu fatta in accordo con alcun partito, o parte interessata alla cosa. Non ci furono attestati di stima e certamente Gemini non si disse pronto ad una trattativa. Due anni fa nessuno aveva interesse a ficcare il naso in quella vicenda. Nessuno si stava ponendo il problema di cosa ci facessero cinque operai muniti di martelli pneumatici all'interno di un teatro. Tutto ciò per dire che l'occupazione dell'Horus appare quanto mai strumentale. Un'occupazione che per Gemini è manna dal cielo, perché fa sì che il problema Horus si ponga a livello comunale, perché dà qualche speranza alla proprietà che il Comune stesso inizi a pensare a un'offerta d'acquisto del locale.

Insomma, di che lotta stiamo parlando? Una lotta sostenuta dalle istituzioni politiche che, a parte qualche eccezione, nulla dicono su un atto illegale come è quello di occupare una proprietà privata. Attraverso tali comportamenti, le istituzioni sembrano incoraggiare dei giovani ragazzi a commettere un crimine. Diciamo chiaramente, se qualcosa si farà per l'Horus, sarà perché Gemini, attraverso l'assist che gli ha fornito questa occupazione, otterrà quello che più desidera: disfarsi del locale ad un buon prezzo. E poiché nessun privato ha manifestato la volontà di acquistare il locale (visto anche l'intreccio di cause e contro cause pendenti sull'immobile), non c'è altra strada che sollevare la questione a livello politico, attraverso un'occupazione e aspettare che il Comune chiami con i soldi in mano. Quindi, vi chiedo nuovamente: di che lotta stiamo parlando? A favore di chi? Per conto di chi?

Enrico Pazzi

**PER LA DISTRIBUZIONE
DI QUESTO GIORNALE**

CERCHIAMO

**PERSONE MAGGIORENNI
AUTOMUNITE**

392.9124474

CERCHIAMO PERSONE

maggiorenni, automunite, meglio se donne

**per la raccolta di pubblicità
su questo giornale**

si offrono:

PROVVIGIONI

PREMIO DI PRODUZIONE

vocemun@yahoo.it 392 912 44 74

La festa del Settebagni Calcio Salario, storica realtà sportiva del territorio nata agli inizi degli anni '70 Presto un campo in erba sintetica

Il presidente della società, Giacomo Spaini: «Un investimento non indifferente, che doterà il municipio di una struttura sportiva di buon livello»

Mercoledì 27 giugno, si è festeggiato il Settebagni Calcio Salario, storica società sportiva del nostro municipio. Il Settebagni Calcio nasce agli inizi degli anni '70, su iniziativa degli abitanti del quartiere che, con grande sforzo, riescono ad avere, in affidamento dal Comune, l'area del terreno di gioco. Sino alla fine degli anni '90 la società ha avuto due squadre giovanili, una delle quali ha fatto la prima e la seconda categoria. Poi, a fine anni '90, con l'ingresso di nuovi soci, la società è cresciuta, riuscendo a conquistare

diversi titoli giovanili. Due anni fa il grande

tra le squadre giovanili e quella maggiore, circa

niores di elite, gli allievi regionali, quelli sperimentali, i giovanissimi, gli esordienti, per un totale di nove squadre e 250 - 300 tesserati», afferma orgoglioso Spaini. Alla festa c'erano circa 400 persone sul campo sportivo di Settebagni. Gli ospiti di riguardo non sono mancati. L'assessore all'ambiente Dario Esposito, Enzo Foschi, consigliere Ds alla Regione Lazio e Franco Figurelli, presidente della Commissione sport al comune di Roma

Da sinistra: Enzo Foschi, consigliere Ds alla Regione Lazio, Dario Esposito assessore all'ambiente del Comune di Roma, Giacomo Spaini, presidente del Settebagni Calcio Salario, Franco Figurelli, presidente della Commissione sport al comune di Roma



salto con la prima squadra che raggiunge la Prima Categoria. Una società sportiva che conta,

400 tesserati. «Ad oggi abbiamo la prima squadra che fa la prima categoria, gli ju-

della Commissione sport al comune di Roma. Una festa per chiudere una stagione piena di soddi-

sfazioni e buoni risultati, come il terzo posto conquistato dalla squadra maggiore del Settebagni Calcio Salario nel campionato di I categoria appena conclusosi. Il presidente Giacomo Spaini, nel suo discorso annuncia che, dall'anno prossimo, il campo in terra battuta sarà trasformato in un moderno campo in erba sintetica. «Un investimento non indifferente, che doterà il municipio di una struttura sportiva di buon livello - ha aggiunto - Abbiamo incontrato diverse difficoltà nell'attuare questo progetto, difficoltà che non hanno fermato la nostra passione per lo sport».

Enrico Pazzi

Danneggiata una sezione dei DS

Pochi giorni or sono la sezione dei DS di via G. Verga, 54, a Talenti, è stata colpita da atti di vandalismo. Rimaniamo convinti che il vandalismo di matrice politica, in aumento nel nostro municipio, debba essere posto al centro di una attenta riflessione delle forze politiche, di maggioranza ed opposizione. Siamo certi che le locali forze dell'ordine svolgeranno un attento controllo delle sedi in cui la violenza politica vive e si organizza.

I "Papaboys" anche da noi

Partita di calcio fra i giovani del Papa e la squadra di calcio del ministero della Giustizia

Il 27 Giugno alle 20.30 la Nazionale di Calcio dei Papaboys allenata da mister Alessandro Rubinacci e sponsorizzata dal Comune di Guidonia e dalla Provincia di Roma, che ha loro fornito le tute ufficiali della Nazionale, è scesa in campo contro una rappresentativa del ministero della Giustizia, guidata dal Capo Dipartimento. Questo appuntamento per i giovani del Papa, giunge quasi alla conclusione

di una stagione dove l'iniziativa sportiva ha creato molti incontri in tutta Italia, a tale punto che sono nate e cresciute anche alcune rappresentative regionali, che potrebbero presto incontrarsi in un vero e proprio campionato nazionale. L'incontro di calcio si è disputato presso il



Salaria Sport Village di Settebagni, uno dei Circoli sportivi più prestigiosi ed attrezzati della Capitale, immerso nel verde a ridosso del tratto più suggestivo del Tevere. Per questo incontro l'Associazione Nazionale dei Papaboys (Medaglia di Bronzo della Presidenza del Senato della Repubblica nel 2006 e Medaglia d'Argento della Presidenza della Camera dei Deputati nello stesso anno), intende rin-

graziare i dirigenti del Salaria Sport Village, una delle strutture partner della Nazionale di Calcio, per la grande di-

sponibilità dimostrata nell'ospitare il match. Entusiasti i Papaboys e i giocatori del Viminale che hanno concluso la partita con un "diplomatico" pareggio a conferma della loro voglia di gareggiare per partecipare e offrire un momento di sana competizione. (C.M.)

A Settebagni il trofeo "Profumo di speranza"

Profumerie romane vs gioiellerie romane. I fondi raccolti per il 2007 verranno devoluti al Centro Ricerche Studi del dottor Berardinelli



E' stato scelto il quartiere di Settebagni per ospitare la manifestazione promossa dall'Associazione capitolina "Profumo di Speranza" e che vedrà profumieri contro gioiellieri romani. L'11 luglio, la suggestiva cornice del Salaria Sport Village ospiterà la V edizione del trofeo "Profumo di Speranza". Questa manifestazione, divenuta ormai un classico del mondo della profumeria romana ha lo scopo di far trascorrere insieme una serata serena, divertente e soprattutto di raccogliere fondi per organizzazioni impegnate nel sociale. I fondi raccolti per il 2007 verranno devoluti al Centro Ricerche Studi del dottor Berardinelli, organizzazione che si occupa dell'assistenza

ai bambini malati diversamente abili; tutte le informazioni relative a questo centro ed al loro impegno nella cura e nell'assistenza di soggetti particolarmente bisognosi di cure sono reperibili sul loro sito: www.centroricerchestudi.it. Il trofeo verrà conteso tra una rappresentativa della Profumeria Romana e una rappresentativa della Gioielleria Romana. La serata inizierà alle ore 21 con la partita di calcio e proseguirà con la cena di beneficenza, sulla incantevole terrazza del Salaria Sport Village, il quale sarà anche lo sponsor ufficiale dell'evento. Anche quest'anno, la serata vedrà l'amichevole partecipazione di Gianni Elsner, noto conduttore del talk show

radiofonico "Te lo faccio vedere chi Sono Io", in onda tutti i giorni su Radio 6. «Sono alcuni anni che mi interessa di solidarietà - commenta Alfredo Petrone, dell'associazione Profumo di Speranza - e il mio lavoro manageriale nel campo dei profumi, che mi consente contatti con le maggiori case a livello nazionale e internazionale, mi ha permesso di sensibilizzare partner importanti ed esclusivi alle problematiche del sociale e dell'assistenza ai meno abbienti; non pensavo di suscitare tanta collaborazione da parte di tanta gente. Spero veramente che la speranza abbia sempre le note profumate dell'altruismo e dell'aiuto reciproco ovunque».

Carmen Minutoli

In Via Valsolda una spazio dedicato al teatro di ricerca e alla sperimentazione cinematografica

La "diversità" del Cineteatro

Antonio Canella:
«Uniamo
la visione
artistica
a un'eccellente
capacità
artigianale». *Un laboratorio
di primo piano
dove si crea arte*

In Via Valsolda, di fronte al Parco delle Valli e alle rive dell'Aniene, c'è il Cineteatro di Antonio Bilo Canella, regista, scrittore e attore diplomato all'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica. Un luogo affascinante, vagamente remoto in cui il tempo sembra sospendersi e lo spazio farsi vuoto: il Cineteatro nasce nel 2005 come spazio dedicato alla produzione e alla ricerca nei campi del cinema, del teatro e della performance multimediale (installazioni, pittura, fotografia). Antonio Canella approfondisce la sua ricerca studiando presso i Monaci Tibetani e in Messico con gli Indios Tarahumara. Una ricerca artistica,



ma soprattutto umana e spirituale. «Il mio 'metodo' (che erroneamente definisco in questo modo) è una sorta di percorso che porta l'uomo, come l'attore, a porsi in una condizione di estrema apertura e di ascolto - dice Canella - soglia obbliga all'accesso di un'al-

tra dimensione', uno stato alterato di coscienza o 'follia', fonte oltre che di gioia, di quella creatività che è l'anima della creazione». «La 'Performance' - continua Canella - si propone come punto focale, il momento in cui l'opera d'arte è colta nel suo generarsi realmente e spontaneamente per la prima volta: mentre si sta performare, appunto».

In che modo si propone il Cineteatro?

«La peculiarità del Cineteatro sta nel fatto che unisce questa visione artistica, frutto di studio e sperimentazioni personali, a un'eccellente capacità artigianale. Siamo in grado di fornire ai nostri allievi registi i mezzi tecnici per sperimentarsi direttamente sul campo: luci, macchinari da presa, attrezzature fotografiche; ai nostri allievi attori uno spazio teatrale-performativo che ospita non solo i nostri lavori, ma qualsivoglia progetto interessante ci venga proposto. Abbiamo un corso di formazione per operatori di festival, un difficile mestiere che si occupa dell'organizzazione a tutti i livelli di un festival cinematografico; siamo in partnership con il Four-

film Festival, la Pesaro Film Festival e la trasmissione televisiva 'Corti Contro', con la quale assicuriamo visibilità ai lavori più interessanti dei nostri allievi».

E per quanto riguarda gli allievi attori?

«Abbiamo avuto da poco la performance finale dei nostri allievi. L'insegnante, Alessia D'Errigo, pone la recitazione come necessità, verità, rigenerazione di immagini attraverso le parole. Non si cerca di eseguire al meglio un percorso predefinito, ma si recita, (si cita due volte) qualcosa che prende vita nel medesimo istante in cui lo si esegue. Questo è il motore e il fondamento anche di Re-genesi, Delirio in versi in presenza di Lorca, Calderón e Dante. È il mio prossimo spettacolo che si terrà qui, al Cineteatro, il 7 luglio».

Ester Albano

Il dubbio: cosa è follia e cosa è normalità

Le storie di ognuno sono semi di vita dove la follia è ben gradita" e "Quotidiana follia (chi tiene le fila?)", due modi diversi di mettere in scena l'animo umano

Sono le 18.10 di domenica 24 giugno, gli spettatori si affollano davanti all'entrata del centro di cultura popolare del Tuffello. La porta è chiusa. Lo spettacolo, "Le storie di ognuno sono semi di vita dove la follia è ben gradita", avrebbe dovuto essere già iniziato, dentro si sentono dei rumori. Quando i parenti e amici degli attori cominciano a preoccuparsi ecco

condo spettacolo, "Quotidiana follia (chi tiene le fila?)" è ugualmente bello ma con una struttura diversa: più attori sulla scena e dialoghi più serrati. È la follia della normalità: i

nostro intento è quello di portare il teatro in un quartiere che ha pochi spazi culturali, mantenendo dei costi bassi per chi vuole provare a far l'attore e facendo un lavoro di qualità ed accessibile a tutti. Lo spettacolo nasce dopo aver conosciuto i partecipanti, i testi sono per la maggior parte inediti. Il prossimo laboratorio inizierà ad ottobre, spe-



arrivare Giulio (una strepitosa Giulia Falchi), uno dei protagonisti, che fra un sorso di rum e l'altro, accompagna gli spettatori al proprio posto e barcollando raggiunge il suo: il centro della scena. Dopo di lui si alternano altri bizzarri personaggi: cantano, ballano, raccontano le loro storie inverosimili. È la normalità della follia. I quattro attori si muovono sicuri sul palcoscenico, l'ovazione finale è assolutamente meritata. Il se-

pupazzi protagonisti, mossi abilmente dal marionettista, siamo noi. Sul palcoscenico il pubblico ritrova il proprio quotidiano: i cellulari che squillano, le angherie del capoufficio, l'autobus stracolmo. Alla fine è un'altra ovazione: gli attori hanno tenuto la scena come dei professionisti.

Il regista, Davide Marzatinocci, esprime a La Voce la sua soddisfazione e parla del laboratorio: «Esiste da qualche anno ormai, il

riamo con lo stesso successo di quest'anno». Parlando di teatro un commento sull'ex Horus è inevitabile: «Personalmente non sono contrario alle occupazioni. Ma spesso gli occupanti tendono ad isolarsi, a non avere contatti veri con gli abitanti della zona. Ci vorrebbero iniziative per gli anziani, i bambini. Gli occupanti dovrebbero coinvolgere la gente, avere il loro sostegno»

Eleonora Palma

L'Accademia "l'Arte nel cuore" a Settebagni

Il Salaria Sport Village ha ospitato la compagnia teatrale per le prove generali dello spettacolo del 2 luglio al Teatro Greco di Roma

È stato il Salaria Sport Village di Settebagni a ospitare le prove dell'Accademia "l'Arte nel cuore" culminante nello spettacolo "Attraverso il

bosco come l'alba di un sole bambino" al Teatro Greco di Roma, una fiaba che attraverso l'uso della metafora richiama l'attenzione sui temi ambientali. L'iniziativa, presentata alla Regione dall'assessore regionale alle Politiche Sociali, Alessandra Mandarelli, la delegata del Comune di Roma per l'Handicap, Ileana Argentin e la presidente dell'Accademia, Daniela Alleruzzo, ha lo scopo di creare percorsi artistici formativi aperti a disabili e normodotati. «Oggi ci sono ancora troppe barriere - ha detto la Alleruzzo - il nostro obiettivo è quello di abbatterle, perché il mondo è di tutti e tutti devono avere la possibilità di vivere alla pari». «L'arte e la musica rappresentano elementi fondamentali per raggiungere l'obiettivo dell'integrazione - aggiunge l'assessore Mandarelli - È un'inclusione reciproca di due mondi che hanno abilità diverse».

Lo spettacolo teatrale messo in scena da attori, alla loro prima esperienza, è il risultato dei primi tre mesi di lezioni di recitazione, ballo, doppiaggio e

trucco che hanno coinvolto una decina di artisti normodotati e altrettanti ragazzi disabili. Lo spettacolo, preparato in sole 12 lezioni alterna parti recitate

ad immagini video. A prepararlo alcuni noti personaggi dello spettacolo, come Giuppylizzo, che ha curato la parte del doppiaggio e Heather Parisi, che ha curato invece la



parte del ballo. L'Accademia aprirà ufficialmente i battenti ad ottobre. La durata della scuola sarà di 3 anni e sono molti i personaggi che metteranno la loro esperienza a disposizione degli allievi. Oltre ai già citati, Pippo Baudo, Maria Grazia Cucinotta, Leo Gullotta, Claudio Baglioni. L'obiettivo dell'Accademia è creare una vera e propria compagnia teatrale che girerà il mondo. «Non potevamo non entusiasmarci per l'avverarsi di un sogno - dicono al Salaria Sport Village - e siamo fieri di aver contribuito alla sua realizzazione. Ci ha entusiasmato e ci ha anche commosso poter applaudire questi fantastici artisti, uomini del domani. Siamo certi che questa iniziativa, ovunque, farà il pieno di pubblico e di consensi».

Carmen Minutoli

Una settimana di fusion acustica e di sperimentazione con le armonie della "Fonderia" all'Auditorium Roma, Lazio e nord Italia in musica

Si è conclusa una settimana di concerti nell'area dell'Auditorium per la "Fonderia", la sofisticata formazione musicale nata nel IV Municipio che si sta progressivamente imponendo nel panorama musicale romano. Nata nel 1994 dall'incontro tra tre musicisti, Emanuele Bultrini, Stefano Vicarelli, Federico Nespola, cui si sono aggiunti successivamente



Luca Pietropaoli e Claudio Mosconi, la Fonderia ha presentato sul palco esterno all'Auditorium, nel Rori's restaurato

gruppo ed anche l'originale capacità sperimentale alla ricerca di nuove sonorità e suggestioni. Fautori di una fusion ac-

ustica lambita da incursioni etniche, in contatto con ritmi jazz, rock, progressive rock, latini, i cinque musicisti hanno ricevuto il Premio Darwin per il loro disco "Fonderia", quale migliore disco del 2003, mentre il disco "reventer" ha vinto il premio Toast come miglior album di musica strumentale del 2006. «Siamo molto soddisfatti di essere stati chiamati a suonare per una settimana di seguito, sebbene su un palco secondario, in uno dei posti più importanti

per la musica a Roma - dicono i musicisti - Peralto, l'Auditorium in questi giorni ospita il Roma Jazz Festival, e per un gruppo come noi, che affonda le proprie radici nel rock e nella psichedelia ed è arrivato al jazz attraverso percorsi 'non ortodossi', è decisamente un traguardo suonare in questo contesto». «A luglio avremo alcune date a Roma e nel Lazio -

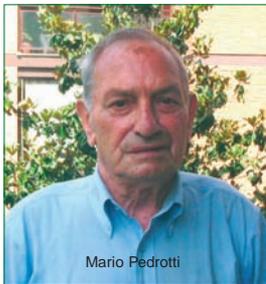
dicono - Poi probabilmente ci saranno altri concerti a Venezia e nel nord Italia, attualmente in via di definizione. Intanto continuiamo a lavorare sul materiale nuovo che confluirà nel nostro terzo disco. In ogni caso per avere informazioni sempre aggiornate su di noi suggerisco ai lettori di visitare il nostro sito www.fonderia.biz.

Manuela Di Dio

Esperienza, vita, ispirazione. E' sempre poesia

Mario Pedrotti, originario delle vallate trentine, una vita fra normali lavori e la trasposizione su carta di sensazioni e immagini

Un bicchiere di vino insieme a Mario Pedrotti è innanzitutto un piacere. Si potrebbe ascoltarlo per ore, perdendosi fra le sue vallate trentine, descritte, vissute, con l'occhio e il cuore del poeta. Mario è un lettore de La Voce, scrive poesie da anni e in passato si è classificato quinto al prestigioso Premio Villa Adriana di Tivoli. Nella vita ha fatto molto: prima geometra, poi nell'edilizia a Merano e a Bolzano. A Roma è venuto a fare il militare, dopo essere stato a Bari e a Piacenza.



Mario Pedrotti

Quando hai iniziato a scrivere?
Dopo che è morta mia mamma, mia zia mi ha preso con sé, a Cavalese, in Val Di Fiemme. Avevo undici anni. Lei aveva una grande passione per la poesia e me l'ha trasmessa. Da allora l'ho sempre avuta. Le poesie sono sensazioni. Non tutti provano le stesse, leggendo e scrivendo. Scrivo anche in dialetto trentino, ma qui a Roma non mi capirebbe nessuno!
Come nasce l'ispirazione?
Accade tutto in un singolo momento e poi inizio a scrivere, di getto, magari riempio due pagine in dieci minuti e poi mi fermo per un mese.

Tutto può essere fonte di ispirazione: un viaggio, un incontro inatteso con una persona. L'ispirazione può anche essere negativa. Il mondo di oggi mi ha ispirato la poesia che si è classificata al concorso: La metropolitana. Forse rischio di essere un po' noioso e la noia oggi giorno non la vuole più nessuno. Vogliono tutti divertirsi.
«Simone l'edile», protagonista di un'altra poesia, esiste o è un personaggio di fantasia?
Simone lavorava nell'edilizia come me. È un uomo che mi ha colpito. Veniva dalla Ciociaria, si alzava ogni mattina, anzi ogni notte,

alle tre. Noi eravamo in regola, lui probabilmente no, non era segnato, come si diceva ai tempi. Un po' come succede oggi, con gli extracomunitari. Era un manovale, un uomo forte, sudava tutto il giorno in cantiere. Arrivava a casa alle nove di sera, troppo stanco anche per vedere la televisione.
Oltre al Premio Villa Adriana ci sono stati altri riconoscimenti?
Ho partecipato a qualche recital di poesie. Così, senza pretese. Non è semplice trovare spazi, vorrei partecipare ad altri o trovare nuovi concorsi. Sono pronto ad andare ovunque, anche fuori Roma. La passione per la poesia travalica quelle che scrivo io: ascoltare le poesie degli altri mi aiuta, mi arricchisce. Ma purtroppo non conosco molta gente, non so a chi rivolgermi, non so usare il computer e internet. Sono stato anche in alcune librerie ma non c'è molto interesse per i poeti inediti, sconosciuti. Non ho ambizioni, cerco solo la possibilità di esprimermi ma è difficile in un mondo che rifugge la profondità, basta guardare la televisione per rendersene conto.

Eleonora Palma

Cineteatro 33: "Interno cechoviano"

Per il laboratorio teatrale LABit è la quarta rappresentazione nel segno di Anton Cechov, realizzata grazie alla regia di Gabriele Linari

Il laboratorio teatrale LABit ha affrontato in questa stagione tre testi chiave di Cechov (Il gabbiano, Zio Vanja, Il giardino dei ciliegi) cercando di estrarre atmosfere e climi che potessero fondere i personaggi in un unico flusso di pensieri. Da queste premesse nasce "Interno cechoviano" andato in scena con la regia di Gabriele Linari il 23-24 giugno al Cineteatro 33 in via Gran Paradiso 33. È un teatro che annuncia le imminenti rotture della drammaturgia europea, fatto di stati d'animo e di atmosfere, tutto giocato su sfumature psicologiche: orgoglio, timidezza, ossessioni (ad esempio quella della scrittura) e ansia di redenzione che si fanno strada nei personaggi. Gli attori si fanno così portatori delle parole cechoviane, dei luoghi interiori dove mettono quello che hanno e quello che vogliono e possono cercare. Tra le luci soffuse e i dialoghi a volte sommessi e a volte impetuosi, acquistano valore le pause che illuminano l'interiorità sofferta e rassegnata del personaggio, l'impossibilità di una piena comunicazione.
«La compagnia nasce ufficialmente nel 2002 anche se già da prima lavoravamo insieme come laboratorio - dice Gabriele Linari alla fine della rappresentazione - Le prime repliche sono state quelle di Amleto con cui abbiamo vinto due premi alla rassegna Tutti in scena (migliore regia e miglior spettacolo di ricerca) al Teatro della Cometa. Il nucleo essenziale della compagnia è composto da me e sei attori. Rappresentiamo spesso autori non teatrali (Kafka, Flaiano, ecc). Anche Cechov è una nostra vecchia passione che volevamo portare avanti anche perché ci ha dato modo di fare un certo tipo di studio, non solo sulla parola ma anche sul testo, sulle sensazioni e le atmosfere: per questo il titolo Interno cechoviano che già dà l'idea di una chiusura in questa gabbia interna ed interiore».

Stefania Cucchi

WEB DESIGNER

progetta siti internet

per attività commerciali artistiche - ass. culturali band musicali il tuo sito personale

siti web 300 Euro

www.oksito.it
Tel. 338 8879909 e-mail: info@oksito.it

MUSICA DAL VIVO

animazione con balli di gruppo

ANNA E MAURO
karaoke e foto con maxy schermo

Tel. 338 2692022 e-mail: info@musicadentro.it

www.musicadentro.it
Realizziamo brani inediti o arrangiamenti professionali
STUDIO DI REGISTRAZIONE PER LA PRODUZIONE DI BASI AUDIO CON I CORI

spettacolo, allegria, coinvolgimento, divertimento

Al centro di una faraonica presentazione a Torino e in 35 piazze italiane La "500" è tornata. Alla grande

Richiama fortemente la progenitrice del 1957 e interpreta al meglio il concetto di "piccola" auto del XXI secolo. Tre motorizzazioni, una di queste turbodiesel, con potenze da 70 a 100 cavalli

E' nata, la nuova Fiat 500 ha debuttato attraverso telegiornali, rassegne stampa, la grande festa di Torino. Adesso tocca al mercato e le premesse per la simpatica auto del Lingotto sono estremamente incoraggianti. Basti pensare che sono già state registrate oltre 25.000 prenotazioni. Alla stessa fantasmagorica presentazione nella città savoiarda, le cose sono state fatte in grande: circa 200.000 persone e ben 7.000 invitati provenienti da 63 Paesi (comprendenti 3.750 dealer, importatori e rappresentanti di grandi aziende, più di 1.000 giornalisti, circa 100 analisti finanziari, 200 fornitori e 1.000 invitati fra autorità, imprenditori e personaggi del mondo dello spettacolo, della moda e dello sport). All'aeroporto di Torino Caselle sono arrivati 15 voli charter che hanno trasportato circa 2.000 ospiti. Tutti in arrivo da Amsterdam, Copenhagen, Ginevra, Hannover, Katowice, Londra, Madrid, Manchester, Monaco, Parigi, Salisburgo, Varsavia e Vienna, senza contare i voli privati. Nel resto d'Italia coinvolte 35 Piazze Italiane. Nel pomeriggio del 5 luglio i vertici

Fiat sono andati a Roma per presentare la nuova Fiat 500 al Presidente della Repubblica. Infine, in occasione del lancio della nuova vettura, Fiat sostiene il progetto della Fondazione L'Albero della Vita onlus "Un nido per Pollicino - Aiutiamo i più piccoli a diventare grandi" a favore dei neonati prematuri. La 500, ma la progenitrice, quella progettata nel 1957 dall'ingegnere Dante Giacosa, contava su meno di 3 metri di lunghezza e 470 kg di peso, era spinta da



te" lunga 353 centimetri, larga 162, alta 149 e con un passo di 230 centimetri. Tre i propulsori: il turbodiesel 1.250cc 16v Multijet da 75 CV (max 175 Km/h) e i due benzina 1.242cc 8v da 70 CV (max 170 Km/h) e 1.368cc 16v da 100 CV (max 185 Km/h), tutti con cambi meccanici a 5 o 6 marce. Da febbraio 2008 con la motorizzazione a benzina dovrebbe essere disponibile anche il cambio manuale robotizzato



Dfn Magneti Marelli. Tre le versioni, "Pop", "Sport" e "Loungé". L'aria di famiglia è immediatamente avvertibile osservando l'auto, una sensazione che si rafforza all'interno della nuova 500 dove, fra plancia, cruscotto e sedili, il richiamo alla progenitrice del 1957 è ben marcato.

Nicola Scianname



un motore bicilindrico situato in coda che poteva raggiungere gli 85 km/h. Nel 1968 era l'auto più venduta in Italia. Il 4 luglio di 50 anni fa, Torino festeggiò il suo arrivo con una memorabile sfilata di oltre 150 vetture. Il concetto di "piccola" auto, oggi, è profondamente cambiato e lo si vede nel nuovo prodotto Fiat, nelle cilindrate dei motori, nell'abitabilità, negli accessori di serie e optional, nella meccanica. Realizzata dal Centro Stile Fiat e prodotta nello stabilimento di Tychy in Polonia (dove verrà assemblata la futura Ford Ka derivata dalla piccola Fiat), la nuova 500 è una "3 por-



•DISTRIBUZIONE•

EDICOLE	Via Genina (vigne Nuove)
Cocchetti	Via Tor San Giovanni
Andreucci	Via Fucini (Primoli)
Esposito Casagrande	Via Ojetti ang Via Sibilla Alerano
Zambelli	Via Ojetti 87
Bonassera	Via Capuana (105)
Claudio e Roberta	Via A. Graf 10 (ang. Nomentana)
Longhi	Via G. Stampa (ang. Via Nomentana)
Malfatti	Via F. Sacchetti (75)
Daniilo & Cristina	Viale Jonio 225 (Astra)
Capretti	Via Valle Scrvia
Ripanti	Piazza Capri
Borracci	P.le Jonio
Marras	Via Val di Non, 46
Venzi	Via Conca d'Oro 267
Eredi Malfatti	Via Val Padana 2
Travaglini	Via Valle Melaina 54
Ceccarelli	Via delle Isole Curzolane
Bianchini	Piazza Monte Gennaro
Rennetti	Piazza Monte Baldo 10
Far Edicola	Corso Sempione
Quomoli	Via Cimone 116
Valentini	Via Nomentana 474
Catulli	Via Montasio
Biondi	Via Nomentana Nuova 45 a (Espero)
Celletti	Via Nomentana Nuova 591 a (Finanza)
Farnetti	Via U. Ojetti
Coghi	Via dei Campi Flegrei 25
Fiorini	Viale Tirreno
Gerardo	Via Monte Cerviatto (38)
Generali	L.go Angiolillo - Standa
Fazi	Piazza Fradelleto
F.lli Tofani	P.zza M. Benti Bulgarelli
Romanello	Via Lina Cavalieri
Coppolella	Via Tina De Filippo
Ballarini	Via Grottazzolina 3
Ruggieri	Via Radicofani 226
Ris.Ma	Via San Leo
Diaferia	Via Rapagnano
Renzi	Piazza Minuciano
Croce	Piazza Filattiera 82
Ricci	Piazza Civitella Paganico
F.lli Di Maggio	Via Vaglia
Scafa	Largo Valturmanche
Antonelli	Via della Bufalotta, 236
Cartocci	
SUPERMERCATI	
COOP	Via Enriquez
EMMEPIU'	Via Talli
PAM	Via Lina Cavalieri 81
MAXI SIDIS	Via A. Sainati
IL CASTORO	Via Val d'Ossola 17
IPERTRISCOUNT	Via Salaria 1380
SISA SEBAL	Via Bufalotta 164
PEWEX	Via U. Barbaro 24
ISTITUTI BANCARI	
Banca San Paolo	Via F. Sacchetti 121
BAR	
Bar Evangelisti	Via Vigne Nuove 624
Bar Coyote Ugly	Via Cesco Baseggio 98
Bar Caffè Cinquina - Agip	Via Tor San Giovanni 35
Bar Rimon	Via Tor San Giovanni, 175
Bar Zio d'America	Via U. Ojetti
Bar Coviello	Via G. Civinini 40
Bluecafé	Via Arturo Graf, 78
Bar Iamotta	Via Arturo Graf 38
Bar Corsi	Via Giacomone da Todi 42
Bar Zanzibar	Via F. d'Ovidio 99
Bar Il Cappuccino	Via F. d'Ovidio 131 c
Bar Plaza	Via Fogazzaro 61
Bar Da.MA	Via G. Deledda 71
Bar Nicolai	Via G. Deledda, 39
Bar Rusconi	Via Isidoro del Lungo, 89
Bar Caravaggio	Via Isidoro del Lungo, 47
Bar Lucky	Via Nomentana 877
Bar Aroma	Via R. Fucini 70
Bar Scuti	Via R. Fucini, 77
Bar La chicchera del caffè	Via F. Sacchetti 27
Bar Turchetti	Via Monte Cerviatto 70
Bar Les Femmes	Viale Val Padana, 116
Bar Parana	Via Valle Vermiglio 16
Bar Loreti	Via Lampedusa 37
Bar Rocco	Via Pantelleria 12
Biti Bar	P.le Jonio 25
Bar Lion	Via Val Maggia, 49
Bar Antonini	Via Conca d'Oro, 277
Bar Giovannini	Via Prati Fiscali 30
Chef Bar	Via Prati Fiscali 75 (Upim)
Bar Basili	Via Vaglia 45
Bar Barbablu	Piazza Monte Gennaro, 6b
Bar Di Rosa	Piazza Monte Gennaro 30
Bar Mary	Viale Carnaro, 25
Bar Ibba	Via Jacopo Sannazzaro 20
Bar MCM	Via Jacopo Sannazzaro 63
Bar Cossu	Via Val d'Ossola 30
Bar Tomassetti	Via Val Chisone, 28
Bar Danica	Via Valsugana, 42
Bar Izzi	Via Val Pollicella, 3
Bar La Palma	Via Bufalotta, 753
Bar Zucchero e Miele	Via Zanella, 44
Bar LC	Via Conca d'Oro, 122
Bar Caffè Tirreno - Alvaro	Viale Tirreno, 117
Bar Fedi	Via delle Isole Curzolane, 84
Bar Paolo	Via Monte Cerviatto, 193
Bar Ateneo	Piazza Ateneo Salestano, 4
Il Chicco	Via Pian di Sco 60 a
Bar GT	Via F. Enriquez 18
Bar Del Moro	Via G. Pacchiarotti, 11
Bar Floris	Via Tina Pica, 30
Break Bar	Via Don G. Russolitto 71
Bar La Perla	Piazza dei Vocazionisti 21
Bar Nurzia	Via Annibale M. di Francia, 117
Bar Il Barettto	Via Annibale M. di Francia, 74
Bar Garden	Via Salaria 1392 c
Bar Silvestrini	Via Salaria 1446
Bar Aldo	Via Salaria Vecchia, 1486
Bar Il Glicine	Via Salaria Vecchia, 1488
Bar Smile Café	Via Rapagnano, 16
Bar Capriccio	Via Rapagnano, 76
Bar Caffè Cirulli	Via Monte Giberto, 43
Bar 2000	Via Monte Urano 25
Bar Lucky	Via Val di Non, 60
Bar LM	Via Valsavaranche, 54
Bar dei Pini	Piazza Minuciano 14
Bar Pallotta c/ ESSO	Via Salaria km. 7,440
ALTR0	
TABACCHI Val Padana	Via Val Padana 91
IL TIO TABACCAIO	Via Val d'Ossola 111
TABACCHI Vannozzi	Via Camerata Picena 363
TABACCHI Residence 2000	Via L. Capuana 60
TABACCHI Coratti	Via della Bufalotta 262
FUMO E FORTUNA	Via Radicofani 108
SALARIA SPORT VILLAGE	Via Salaria km.14,500
Fonte ACQUA SACRA	Via Passo del Furlo
VIRGIN Active	Via Dario Niccodemi 75
MAXIMO	Via Casal Bocone
POSTE	Via Simalunga
POSTE	Via Tor S. Giovanni
Distr ERG	Via di Casal Bocone
VALENTINI CERAMICHE	Via Sannazzaro 38

La VOCE
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno II - n. 13 Ven 6 Lug 2007

Direttore
Nicola Scianname

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Redazione IV Municipio
Direzione, Redazione
392 912 44 74
Coord. Redazione
Giuseppe Grifeo
e-mail:
vocequattro@yahoo.it

PUBBLICITÀ
Driving Spot. Tel. 06 45473105
info@driving-spot.com

Stampa: Rotopress - Roma
Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n. 263/2005
e-mail:
vocemun@yahoo.it

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Luglio	Settembre
20	14 - 28
Ottobre	Novembre
12 - 26	9 - 23
	Dicembre
	7 - 21

Per leggere a casa una copia
del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it

e seguite le indicazioni

CLIMANET. TUTTO IL RESTO E' AFA.



Climanet

CLIMATIZZATORE 12000 BTU/H
(fino a 35 mq)

CLASSE A - CON IONIZZATORE

A 790 € COMPRESA INSTALLAZIONE

Vieni a provare il nuovo climatizzatore *Uruno Salvo* della Daikin, il primo vero climatizzatore al mondo che umidifica deumidifica rinnova e purifica l'aria proveniente dall'esterno.

Numero Verde
800-90.41.46
CHIAMATA GRATUITA

00141 Roma
Viale Carnaro, 20 a/f
(Zona Montesacro)
www.climanetonline.com
info@climanetonline.com

DAIKIN
CASA DEL CONDIZIONATORE

Haier

Airwell

SHARP

LG

HO KKAIDO

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE